



Salesiani
DON BOSCO
ALASSIO .

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022-2025

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

SOMMARIO

1. COS'È IL PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA).....	7
2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	7
3. FIGURE DI RIFERIMENTO	8
3.1. <i>La Comunità Salesiana e il nucleo animatore</i>	9
3.2. <i>Il Consiglio della CEP</i>	9
Il Direttivo della CEP	10
Il Gestore della scuola.....	10
Il Coordinatore educativo didattico (Preside)	10
Il Vicecoordinatore educativo didattico (Vicepreside).....	11
Il Coordinatore di classe.....	11
Il Coordinatore Pastorale - l'animatore.....	12
3.3. <i>I Docenti.....</i>	13
3.4. <i>Altre figure</i>	14
3.5. <i>Coordinatore della Gestione Amministrativa.....</i>	14
4. STRUTTURE DI COORDINAMENTO, DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ	15
4.1. <i>Strutture di coordinamento</i>	15
4.2. <i>Strutture di partecipazione e corresponsabilità (Organi collegiali)</i>	15
4.3. <i>Il Consiglio d'Istituto</i>	16
4.4. <i>Il Collegio dei Docenti.....</i>	17
4.4.1. <i>Il Consiglio di Classe.....</i>	17

4.4.2. L'Assemblea di classe.....	17
4.4.3. I Rappresentanti di classe.....	17
4.4.4. La Consulta degli studenti e l'Assemblea di Istituto	18
4.4.5 L'Organo di garanzia.....	18
4.4.6. Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari.....	19
4.4.7. Regolamenti di organizzazione della vita della scuola	19
5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA	20
6. FINALITÀ EDUCATIVE E PRIORITÀ FORMATIVE.....	21
6.1. <i>Vera scuola</i>	22
6.2. <i>Scuola cattolica e salesiana</i>	23
6.2.1. Centralità del giovane.....	25
6.2.2. Principi ispiratori del servizio scolastico (il "sistema preventivo")	25
6.2.3. L'ambiente.....	26
6.3. <i>Un curriculum per la vita</i>	26
6.3.1. Finalità riferite all'identità salesiana.....	27
6.3.2. Finalità e priorità riferite alle tendenze socioeconomiche	28
7. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (LA PROPOSTA FORMATIVA)	28
7.1. <i>L'Équipe Pastorale</i>	28
7.2. <i>La Proposta Educativa Pastorale</i>	28
7.3. <i>Il Patto Educativo di Corresponsabilità</i>	30
8. IL CURRICOLO.....	30

8.1. Profilo in uscita dello studente salesiano.....	30
8.1.1. Competenza alfabetica funzionale	31
8.1.2. Competenza multilinguistica	31
8.1.3. Competenze matematiche e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	31
8.1.4. Competenza digitale	32
8.1.5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	33
8.1.6. Competenza in materia di cittadinanza.....	33
8.1.7. Competenza imprenditoriale.....	34
8.1.8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.....	35
8.2. Struttura del quinquennio del Liceo	35
8.2.1. Liceo Scientifico.....	35
8.2.2. Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale	36
8.3. Le discipline del piano di studi e i relativi quadri orari disciplinari.....	38
8.3.1. PIANO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	38
8.3.2. PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO	38
8.3.3. PIANO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE (OPZ. ECONOMICO SOCIALE).....	39

9. PERCORSI DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO

9.1. Docente madrelingua inglese e francese (solo Liceo).....	40
9.2. CLIL (solo Liceo).....	40
9.3. Coding (solo primo grado)	40
9.3.1. Obiettivi e Competenze	41
9.3.2. Strumenti.....	42

9.3.3. Metodologia	42
9.3.4. Momenti di verifica	42
9.4. Educazione alla legalità	43
9.5. Prevenzione del bullismo (Scuola in Campo):.....	43
9.6. Progetto interdisciplinare in collaborazione con la Scuola di musica	43
9.7. Giornate in Biblioteca.....	44
9.8. Progetto interdisciplinare in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio	44
9.9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro).....	44
9.9.1. Modalità operative.....	45
10. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA	46
10.1. I Piani Didattici	46
10.2. La Didattica inclusiva.....	46
10.3. Gli Obiettivi Trasversali Generali.....	46
10.4. L'offerta formativa allargata	47
10.4.1. Corso di avvio al Latino per la Scuola di primo grado.....	47
10.4.2. Lingua inglese e francese: potenziamento pomeridiano per il primo grado.....	47
10.4.3. Certificazioni internazionali per le Lingue straniere.....	47
10.4.4. Corsi di recupero (per il Liceo)	47
10.4.5. Interventi didattici per il recupero, il sostegno e il potenziamento.....	48
10.4.6. Doposcuola assistito.....	48
10.4.7. Attività di potenziamento per le eccellenze	49

10.4.8. Sportello didattico (per il Liceo)	49
10.4.9. Attività di counseling.....	49
10.4.10. Mensa scolastica	49
10.4.11. Scuolabus riservato.....	49
10.4.12. Intermensa	49
10.4.13. ICDL (solo Liceo)	49
10.4.14. Collaborazione con l'Oratorio	50
10.4.15. Notte bianca del Liceo.....	50
10.4.16. Abbonamento alle riviste 'Internazionale', 'Storica' e al quotidiano on line "Il Sole 24 ore"	50
10.4.17. Cinema e Teatro	51
10.4.18. Alfabetizzazione informatica.....	51

11.CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 52

11.1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 52

11.2. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO 69

12.RAPPORTO CON LE FAMIGLIE 84

13.RAPPORTO SCUOLA-TERRITORIO 85

14.PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) 86

1. COS'È IL PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

La predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per tutte le scuole del sistema nazionale è stata prevista dall'art.3 del DPR n. 275/1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), che è stato successivamente riformulato dall'art.1, comma 14, della legge n.107/2015. Il nuovo testo all'art. 3 ribadisce che il piano dell'offerta formativa è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. Il documento, perciò, comunica e rende leggibile all'esterno il progetto della scuola, ciò che essa si impegna a fare. Al tempo stesso è uno strumento di gestione interna, in quanto definisce l'identità della scuola, esplicita cosa essa - in base al suo orientamento culturale e pedagogico, ai suoi valori e principi ispiratori - vuole essere o diventare e in che modo intende farlo.

L'entrata in vigore delle disposizioni sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV- DPR n.80/2013) ha conferito nuove valenze al PTOF: il Rapporto di autovalutazione (RAV), con l'eventuale riscontro del Rapporto del Nucleo di valutazione esterna (NEV), fornisce una serie di dati e riflessioni su contesto, processi e risultati di cui tener conto nella predisposizione del PTOF; il Piano di miglioramento va incluso coerentemente nel PTOF; il PTOF stesso è oggetto di analisi da parte dei NEV.

Il presente documento, che è perciò la carta di identità della Scuola, contiene contenuti vincolanti, riguardanti l'identità della Scuola Salesiana assunti nel PTOF di ogni scuola salesiana; il profilo delle figure istituzionali e degli organi collegiali della Scuola; la presentazione di tutta l'offerta formativa didattica ed extradidattica rivolta sia agli alunni che alle loro Famiglie.

Il PTOF che presentiamo risponde, perciò, anche a scelte dettate dai criteri che emergono dalla proposta pedagogica, culturale ed antropologica del Progetto Educativo Salesiano e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Salesiano “Madonna degli Angeli”, presente nel territorio di Alassio dal 20 settembre 1870, è scuola paritaria (ai sensi della legge N.62 del 10/3/2000, art. 1, comma 2, e del Decreto 514/ c18 della Direzione Generale: Ufficio Scolastico Regionale Liguria del 18/01/2002), di ispirazione cattolica e salesiana ed è parte del Sistema Nazionale di Istruzione.

Essa, dunque, contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio con valore legale. Oggi l'istituto comprende la Scuola Secondaria di I grado (Scuola Media) e la Scuola Secondaria di II grado (Licei), articolata negli indirizzi del

Liceo Scientifico e delle Scienze Umane opz. economico sociale.
 La nostra storia si può riassumere nelle seguenti date significative:

1870	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura della Casa ad opera di San Giovanni Bosco (20 settembre)
1929-1930	<ul style="list-style-type: none"> • Nasce il Liceo Ginnasio (Scuola media e Liceo D. M.1.06.1930)
1942	<ul style="list-style-type: none"> • È riconosciuta la personalità giuridica alla Casa Salesiana denominata “Istituto Salesiano Madonna degli Angeli”
1960	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del nuovo edificio che ospiterà il Liceo
1964	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all’apertura della Scuola Elementare annessa al “Collegio”
1968	<ul style="list-style-type: none"> • Nascita della nuova Scuola Media
1978	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura del Liceo alle ragazze
1986	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura della Scuola Media alle ragazze
1988	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo: nascono gli indirizzi sperimentali
1992	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo: viene introdotta la sperimentazione “Brocca”
1994	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura del Linguistico Aziendale “Brocca” (I.T. PACLE)
2002	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola Media e Scuola Superiore diventano paritari
2010	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo: aprono l’indirizzo delle Scienze Umane opz. economico sociale e il Liceo Linguistico
2012	<ul style="list-style-type: none"> • Chiusura dell’I.T. PACLE • Riapertura dell’Oratorio ristrutturato • Riapertura dell’Arena estiva
2015	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo: chiusura del liceo Classico
2016	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo: chiusura del Liceo Linguistico
2017	<ul style="list-style-type: none"> • Liceo: avvio dei due percorsi per il Liceo delle Scienze Umane, opz. economico sociale (Percorso Economico e Percorso Linguistico)
2021	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura del Liceo Scientifico con Inglese Potenziato

3. FIGURE DI RIFERIMENTO

La Comunità Educativa Scolastica nella CEP

- La nostra scuola, strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo è parte di una Comunità Educativa Pastorale più grande che vede come protagonisti tutti coloro che, a diverso titolo e con diverse responsabilità e ruoli, portano avanti tutta l’Opera Salesiana di Alassio. Di essa fanno parte la Comunità Religiosa Salesiana, tutti gli allievi, i genito-

ri, il personale docente e non docente, gli animatori, i dipendenti ed i volontari che permettono la realizzazione della missione salesiana in questo territorio.

- Essa è animata dal Consiglio della Comunità Pastorale dell'Opera, di cui fanno parte la

- Comunità salesiana sdb e i rappresentanti dei vari settori dell'Opera. Per la scuola in particolare partecipano il Coordinatore educativo didattico, la Segretaria in forza del particolare ruolo che riveste nel contesto della nostra scuola, la Coordinatrice delle attività pastorali e la Vicepresidente.

La Comunità Educativa Scolastica realizza un processo indipendente e libero di educazione e di animazione culturale, con cui propone e persegue quei valori cristiani e più specificatamente salesiani caratterizzanti la mission salesiana. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

3.1. La Comunità Salesiana e il nucleo animatore

Al centro della Comunità Educativa Pastorale c'è il nucleo animatore, costituito da laici e salesiani insieme, che dedica intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco.

ESSO È RESPONSABILE:

- Dell'identità, dell'animazione e della gestione della scuola;
- Della collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- Degli ambienti e delle attrezzature

3.2. Il Consiglio della CEP

A seguito della decisione di non nominare un Direttore per la casa di Alassio, ma di avviare un processo di affidamento della stessa ad un gruppo di laici, il Consiglio della CEP è divenuto l'organismo decisionale ed apicale dell'Opera, che elabora e valida tutte le linee di indirizzo e di governo dell'Istituto. Esso è un organo collegiale, ma al suo interno viene individuato un coordinatore con il compito di garantire il rispetto del calendario redatto in sede di programmazione; favorire l'equilibrio tra le varie attività e i vari settori dell'opera, curare la comunicazione ad intra ead extra.

Responsabilità del Consiglio della CEP sono:

LA SCELTA DELLE LINEE DI AZIONE A LIVELLO EDUCATIVO PASTORALE AL FINE DI:

- Promuovere l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della Comunità Educativa;
- Garantire il carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e

della società civile;

- Mantenere i rapporti con la Chiesa locale e curare la formazione spirituale e salesiana di docenti e genitori.
- Attuare i criteri di convocazione e di formazione dei laici, individuati dall'Ispettorìa;
- Curare la redazione del Progetto Educativo dell'opera, in dialogo con l'Ispettore e in sintonia con il progetto ispettoriale.
- le scelte economiche e gestionali;
- la manutenzione ordinaria;
- la programmazione dell'anno pastorale e la creazione del calendario.

3.3. Il Direttivo della CEP

Per l'attuazione delle linee di indirizzo e la gestione operativa delle varie attività dell'Opera è stato costituito il Direttivo della CEP. Tale organo di amministrazione sarà composto da: coordinatore educativo didattico, coordinatore pastorale, CGA, incaricato d'oratorio, salesiano accompagnatore, coordinatore del Consiglio della Cep, convocato con frequenza settimanale, è attribuita la gestione ordinaria e straordinaria dell'intera Opera.

3.4. Il Gestore della scuola

IL GESTORE DELLA SCUOLA ESERCITA LE SEGUENTI FUNZIONI:

- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Regolamento interno dell'Istituto. Potrà essere presente a tutte le riunioni. Ha facoltà di partecipare al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe;
- Cura la promozione della scuola con opportune iniziative di orientamento e di sostegno economico;
- Partecipa all'Assemblea del CNOS/Scuola nazionale, rimane in dialogo continuo con il suo Ufficio e con la Commissione Scuola ispettoriale per avere orientamenti e stimoli;
- Sceglie ed assume, sentito il parere del Coordinatore educativo-didattico, i docenti e il personale ATA;
- Cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori, in collaborazione con il Coordinatore Pastorale dell'Opera.

3.5. Il Coordinatore educativo didattico (Preside)

I compiti del Coordinatore educativo-didattico sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo e vengono adempiuti in sintonia d'intenti e di collaborazione con il Direttore della Casa Salesiana e il Consiglio Direttivo

scolastico.

I COMPITI DI ANIMAZIONE RIGUARDANO:

- La realizzazione dell'ambiente educativo;
- L'attuazione e verifica del Progetto Educativo Pastorale;
- La promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;
- La capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;
- La cura della personalizzazione della relazione educativa;
- La programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo

I COMPITI DI ORGANIZZAZIONE COMPREDONO:

- La responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola;
- La nomina dei Coordinatori di classe, sentito il parere del Direttore;
- La cura dei rapporti interni tra le classi;
- L'orientamento scolastico professionale;
- La comunicazione tra scuola e famiglia

I COMPITI SPECIFICI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO SONO:

- La vigilanza sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di Segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
- L'organizzazione della composizione delle classi e dei relativi Consigli.

3.6. Il Vicecoordinatore educativo didattico (Vicepresidente)

Collabora strettamente con il Coordinatore educativo didattico e svolge compiti delegati.

ORDINARIAMENTE RICEVE DAL COORDINATORE EDUCATIVO DIDATTICO L'IN-CARICO DI:

- Vigilare sulle assenze degli allievi;
- Contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività, abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo;
- Favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- Partecipare con il Coordinatore educativo didattico alle riunioni e alle iniziative a livello ispettoriale.

3.7. Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, docenti della classe, famiglie e Coordinatore educativo didattico.

I SUOI COMPITI SONO:

- Seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e in sintonia con il Coordinatore educativo didattico;
- Animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe in sintonia con il Coordinatore Pastorale;
- Curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo didattico tra alunni e docenti;
- Curare la personalizzazione e il puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, con attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe e le famiglie;
- Redigere, sentito il Consiglio di Classe, i PDP (Piani Didattici Personalizzati) per allievi con Bisogni Educativi Speciali.

3.8. Il Coordinatore Pastorale - l'animatore

In comunione con il Consiglio della CEP o dell'Opera, insieme all'Equipe Pastorale ed in dipendenza dal Consiglio direttivo, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico ed educativo. In concreto:

- Convoca e presiede l'Equipe Pastorale;
- Coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei giovani, dei docenti e delle famiglie;
- Attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani, quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili politiche e religiose;
- Collabora con il Coordinatore educativo didattico per l'attuazione del programma di insegnamento della religione cattolica;
- In forza del suo ruolo ha facoltà di partecipare al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe;
- Collabora con i Coordinatori di classe nella stesura della programmazione annuale di classe con particolare attenzione al Progetto Educativo Salesiano e al rapporto cultura, fede e vita;
- Organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro, le convivenze o gli esercizi spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia;
- Assicura la disponibilità per il colloquio personale con gli alunni e l'accompagnamento personale;
- Garantisce una particolare attenzione ai giovani in difficoltà;
- Collabora con l'oratorio nell'attivare percorsi di iniziazione cristiana;
- Si prende cura dei giovani appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad

altre religioni proponendo percorsi specifici di spiritualità;

- Coordina le iniziative di animazione vocazionale; cura la formazione dei genitori e delle famiglie degli alunni, secondo le linee operative individuate dal Consiglio della CEP;
- È il delegato per il MGS;
- Anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi formativi, sollecitando la collaborazione del personale salesiano ed esterno;
- Coordina le attività di volontariato e di animazione;
- È, generalmente, delegato dal Coordinatore educativo didattico per le attività extra didattiche, formative, viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche;
- Segue l'animazione delle attività complementari, con particolare attenzione all'associazionismo.

3.9. I Docenti

In comunione con il Consiglio della CEP o dell'Opera, insieme all'Equipe Pastorale ed in dipendenza dal Consiglio direttivo, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico ed educativo. In concreto, è compito dei Docenti, oltre alle funzioni regolate dal CCNL AGIDAE Scuola:

- Conoscere e rispettare il Codice Etico;
- Approfondire la propria spiritualità, in modo che il servizio professionale diventi gradualmente testimonianza cristiana;
- Impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- Partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- Curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- Verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- Curare l'aggiornamento educativo-didattico e pastorale;
- Aderire alle proposte provenienti dalla comunità locale ed ispettoriale;

L'Istituto dispone per l'anno scolastico 2021/2022 di ventiquattro docenti: di cui due in servizio unicamente nella scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto favorisce e propone periodicamente ai Docenti la partecipazione a corsi specifici di aggiornamento organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale, da Enti Pubblici e Associazioni, relativi alla didattica, alla normativa scolastica, al rapporto educativo nel mondo dell'adolescenza, alle diverse problematiche riguardanti l'inclusione; organizza, inoltre, momenti di formazione interna obbligatori, con la partecipazione di esperti su tematiche annualmente definite dalla Direzione e in accordo con le figure istituzionali della Scuola.

3.10. Altre figure

Tutti, a vario titolo, sono membri della Comunità Educativa Pastorale (CEP) e quindi soggetti di educazione, secondo il ruolo e attraverso le funzioni che esercitano.

La CEP è la forma salesiana d'animazione di ogni realtà educativa intesa alla realizzazione della missione di Don Bosco.

Gli allievi

Gli allievi sono i protagonisti primari del cammino formativo: partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle sue varie fasi; crescono nella capacità relazionale attraverso l'esercizio della partecipazione scolastica e formativa. Rispondendo alla domanda esplicita dei giovani di ricevere una seria preparazione culturale e professionale, la scuola salesiana sollecita in loro la domanda implicita sul senso della vita e avvia cammini, attività ed iniziative che rispondono essenzialmente a tale preoccupazione.

I genitori

Quali diretti responsabili della crescita dei figli, ad essi in particolare compete dialogare con gli docenti e gli educatori. Essi partecipano personalmente, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei loro momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero.

Il personale non docente

Il personale ATA svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici ausiliari dell'istituzione scolastica. Assume una funzione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo, la propria testimonianza di vita e collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo. Particolare ruolo è svolto dal Segretario della Scuola, il quale cura gli adempimenti istituzionali della scuola, si fa carico della prima accoglienza delle famiglie e può far parte del/i Consiglio/i di Coordinamento della Scuola.

3.11. Il Coordinatore della Gestione Amministrativa (CGA)

Il CGA cura, in dipendenza dal Gestore della scuola e dal Consiglio della CEP, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore educativo-didattico e con il Direttivo scolastico. È membro di diritto del Consiglio della CEP. Interviene relativamente alla gestione delle attività verificandone la sostenibilità economica o determinandone le condizioni. Si prende cura delle strutture verificandone il funzionamento, la pulizia e la manutenzione. Coordina, in accordo con il Gestore della scuola e il Coordinatore educativo didattico, l'azione e la formazione del personale ATA. Verifica

la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme e del CCNL Scuola.

4. STRUTTURE DI COORDINAMENTO, DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ

4.1. Strutture di coordinamento

Il Direttivo scolastico è l'organismo che coordina e predispone tutta l'azione ordinaria dell'attività scolastica, anche in vista degli altri organi collegiali. È convocato e presieduto dal Coordinatore del Consiglio della CEP. Si incontra ordinariamente una volta settimana ed è composto dal Coordinatore del Consiglio della CEP, dal Coordinatore educativo didattico, dai Vice-Coordinatori educativo didattici, dal Coordinatore Pastorale, dal CGA.

L'Equipe Pastorale è l'organo di programmazione, organizzazione, coordinamento e stimolo dell'azione evangelizzatrice secondo gli obiettivi proposti nel PEPSI e fatti propri dal PEPS, e secondo gli orientamenti e i criteri maturati nel Direttivo scolastico. Essa si mantiene in comunicazione anche con la Consulta Studenti. L'Equipe Pastorale convocata e presieduta dal Coordinatore Pastorale è composta da: Coordinatore Pastorale, Coordinatore educativo didattico (Preside), i docenti animatori, altri operatori pastorali. Si incontra almeno una volta al mese.

4.2. Organi collegiali

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori. Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- Il Consiglio d'Istituto, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- Il Collegio dei Docenti al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione e verifica;
- Il Consiglio di Classe che diviene strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;
- L'Assemblea di Classe (solo per i Licei), nella quale gli studenti trattano i vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti davanti al CdC;
- I Rappresentanti di Classe (genitori e studenti; questi ultimi solo per i Licei);
- La Consulta dei rappresentanti degli studenti (solo per i Licei), nella quale vengono discusse le proposte degli studenti;
- L'Organo di garanzia.

4.3. Il Consiglio d'Istituto

Si incontra almeno tre volte l'anno ed esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Ha una composizione mirata sulla Comunità Educativa, comprendendo di diritto, secondo titolarità di partecipazione distinte e complementari, il Coordinatore educativo- didattico, il Coordinatore delle attività pastorali e il CGA. Il Presidente del Consiglio d'Istituto viene eletto tra i genitori degli alunni.

FATTE SALVE LE COMPETENZE DEL DIRETTIVO SCOLASTICO, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO DI CLASSE, INTERVIENE SU QUANTO CONCERNE L'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA E DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA NELLE MATERIE SEGUENTI:

- Regolamento interno dell'Istituto;
- PTOF;
- Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- Criteri generali relativi all'adattamento dell'orario-lezioni e delle altre attività scolastiche;
- Parere sull'andamento generale educativo didattico dell'Istituto e sulla richiesta di finanziamenti pubblici in ambito didattico.

In uno dei Consigli d'Istituto posti in calendario, l'economista (o il CGA) si relazionerà in merito agli interventi effettuati a livello di edilizia scolastica, sicurezza, innovazione tecnologica, gestione amministrativa, formazione del personale ausiliario ed ogni altro aspetto che possa illustrare lo sforzo posto in essere per garantire il buon andamento delle attività.

4.4. Il Collegio dei Docenti

- Risulta composto da tutti i Docenti della scuola ed è presieduto dal Coordinatore educativo- didattico;
- Può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extra didattico;
- Al Collegio dei Docenti compete, oltre a quanto previsto dalla legislazione scolastica, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica;
- Approva il PAI;

-
- Interviene sull'elaborazione e revisione del PTOF;
 - Collabora alla revisione del Regolamento;
 - Procede alla revisione annuale dell'azione educativo-didattica;
 - In vista dei Collegi Docenti sarà valorizzata l'azione del Direttivo scolastico soprattutto in funzione preparatoria di particolari atti d'indirizzo generale;
 - Propone ed elabora progetti che includano richieste di finanziamenti pubblici.

4.5. Il Consiglio di Classe

- La sua composizione è regolata dalla legislazione scolastica ed è presieduto dal Coordinatore educativo-didattico e guidato dal Coordinatore di classe;
- Il Direttore della Casa ha facoltà di parteciparvi;
- Può essere allargato alla partecipazione del Coordinatore educativo pastorale, degli educatori dell'extra didattico, dei rappresentanti dei genitori e, nella scuola secondaria di II grado, dei rappresentanti degli studenti;
- Diviene momento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;
- Le competenze relative alla realizzazione dell'unità dell'insegnamento e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe convocato con la sola presenza dei docenti

4.6. L'Assemblea di classe

- È composta da tutti gli alunni di una classe della scuola secondaria superiore;
- È autorizzata, previa approvazione dell'ordine del giorno, dal Coordinatore educativo didattico;
- È il luogo in cui i Rappresentanti degli studenti si fanno interpreti dei vari problemi;
- Prevede, possibilmente, al suo interno la presenza del Coordinatore di classe per contribuire all'efficacia educativa ed operativa della stessa come strumento democratico.

4.7. I Rappresentanti di Classe

I Rappresentanti dei genitori hanno il compito di costituire un efficace tramite tra Istituzione Scolastica e famiglia, agevolando ed estendendo i rapporti tra docenti, genitori e studenti; facendosi portavoce dei problemi generali della classe; presentando suggerimenti e proposte emerse da precedenti assemblee di genitori in ordine allo svolgimento dell'azione educativa, all'andamento generale didattico e disciplinare della classe, allo svolgimento di particolari iniziative di carattere educativo, fatte salve le competenze del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe. Partecipano ai Consigli di Classe nei quali è richiesta la loro presenza.

I Rappresentanti degli alunni partecipano (nella scuola secondaria di secondo grado) ai Consigli di Classe, nei quali è richiesta la loro presenza. Essi si fanno por-

tavoce dei problemi e delle esigenze della propria classe nei confronti dei singoli Docenti e degli organi ufficiali; collaborano con gli Insegnanti della propria classe, con il Coordinatore di Classe e il Coordinatore Pastorale per tenere unita la classe e per proporre e realizzare le attività didattiche (lezioni, visite culturali, iniziative scolastiche varie, ecc.) ed extra didattiche (ritiri, momenti formativi, ecc.); assicurano la loro presenza ai Consigli di Classe; in tale occasione intervengono esponendo eventuali esigenze, proposte o problemi emersi nell'assemblea di classe, discutendole con i Docenti e i rappresentanti dei genitori; si impegnano a rispettare e a far rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità Educativa. Propongono iniziative, partecipano agli incontri formativi sia locali che ispettoriali; richiamano i propri compagni al rispetto delle strutture e delle attrezzature; richiedono, organizzano e guidano l'Assemblea di Classe; riferiscono tempestivamente e puntualmente gli argomenti trattati e le decisioni prese nell'Assemblea, redigendo un verbale che viene consegnato al Coordinatore educativo didattico.

4.8. La Consulta degli studenti e l'Assemblea di Istituto

Nelle scuole secondarie di secondo grado la Consulta è composta dagli studenti rappresentanti di classe. In essa vengono discusse le proposte degli studenti. Essa propone temi e tempi per la convocazione e lo svolgimento di un'eventuale Assemblea degli Studenti di Istituto.

4.9. L'Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007.

Il funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

È composto da:

- Coordinatore educativo didattico;
- Un genitore;
- Due Docenti per il primo grado (un insegnante ed uno studente per i Licei)
- L'Organo di Garanzia con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione proposta dal Consiglio di Classe, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato. Prima di prendere una decisione, l'organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.

4.10. Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari

Sono presenti diverse Commissioni e gruppi di lavoro, che si occupano di particolari aspetti della vita scolastica; esse sono convocate e coordinate da un referente e riguardano i seguenti aspetti:

- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)
- Viaggi di istruzione
- Organizzazione organi collegiali
- GLI
- NIV

Le funzioni attribuite in passato ad altre Commissioni (Promozione scuola, Accoglienza, Orientamento I e II grado, Cittadinanza e Costituzione, Educazione stradale, alimentare, ambientale, alla salute e all'affettività, sono di competenza del Direttivo scolastico, del Collegio dei Docenti, dell'Equipe Pastorale.

RESPONSABILI E REFERENTI DI SERVIZI:

- Referente Covid
- Responsabile Laboratori scientifici
- Referente per la Revisione della documentazione scolastica
- Responsabile della sicurezza
- Referente sito web e pagine social
- Referente Prove INVALSI
- Referente per il Registro elettronico
- Referente iniziative FAI
- Referente Orientamento in uscita
- Referente delle Attività di Cinema e Teatro
- Referente per l'inclusione
- Referente attività informatiche
- Referente progetti e certificazioni internazionali
- Referente legalità, bullismo e cyberbullismo

4.11. Regolamenti di organizzazione della vita della scuola

I seguenti regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della scuola (per una lettura integrale, i testi sono disponibili sul sito www.donboscoalassio.it)

- Carta dei servizi;
- PAI: Piano Annuale di Inclusione
- Protocollo di rilevazione e accompagnamento dei BES/DSA

-
- PEI - Progetto Educativo di Istituto
 - Codice Etico
 - Regolamento di Istituto (comprendente, tra l'altro, il Regolamento Organi Collegiali, Viaggi di Istruzione e Visite Guidate, Mensa, Intermensa, Doposcuola, Entrate ed Uscite fuori orario)
 - Regolamento generale PCTO
 - Documento di valutazione rischi e adempimenti sulla tutela della salute
 - Statuto degli Studenti e delle Studentesse
 - Regolamento per la DAD
 - Protocollo emergenza Covid

5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

La popolazione della città di Alassio e delle località rivierasche limitrofe ha vissuto negli ultimi anni, e sta vivendo tuttora, un sensibile calo demografico, solo parzialmente contrastato dal fenomeno migratorio, particolarmente accentuato, però, soltanto in alcune aree, come quella ingauna.

In conseguenza di ciò ed anche in relazione allo sviluppo dell'industria turistica di "massa", nonché ad una non trascurabile emigrazione, che riguarda la popolazione giovanile, verso la vicina Lombardia o i Paesi stranieri, si assiste ad un certo smarrimento dell'identità storico-culturale. Benché sopravvivano, da un lato, alcune tradizioni, collegate anche alla devozione cristiana, si nota un oblio graduale, ma forse inesorabile, dei costumi autoctoni.

La vita intellettuale è animata dagli enti locali (Comuni e Regione) e da varie associazioni di volontariato. Essa vede, però, come protagonisti soprattutto gli adulti. Recenti indagini sociologiche hanno infatti dimostrato una certa marginalità dei giovanissimi e dei giovani, che solo negli ultimissimi anni sembrano destarsi da un torpore protrattosi per troppo tempo. Al tessuto urbano allassino mancano centri culturali di riferimento e di ritrovo tradizionali: cinema, teatro, luoghi di aggregazione giovanile. Scuola ed Oratorio sono perciò agenzie educativo ludico formative di notevole importanza.

Turismo e commercio rappresentano il primo e maggiore sbocco occupazionale. L'attuale e persistente crisi economica, tuttavia, ha messo a dura prova il mercato del lavoro e la sicurezza economica delle famiglie, che fino agli inizi del terzo millennio hanno goduto di un relativo e diffuso benessere. La domanda di lavoro non riesce ad essere assorbita dal mercato locale, che offre soprattutto occupazioni stagionali. Il livello di crescita economica delle famiglie risente, perciò, anche nel nostro comprensorio di una fase di stagnazione e di una crescente preoccupazione per il futuro, anche a causa della concorrenza sempre maggiore dell'offerta turistica proposta da località omologhe di Paesi stranieri.

Lo stato di emergenza nazionale e mondiale dovuto alla Pandemia che stiamo vi-

vendo ha ancor più acuito la situazione di incertezza a livello non solo economico, ma anche sociale e psicologico. Diventa difficile organizzare eventi culturali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi per il rischio che essi comportano. Assistiamo a crescenti manifestazioni di disagio da parte degli adolescenti: crescita delle crisi di panico e di ansia, fenomeni di ritiro, eccessiva fragilità emotiva, incapacità di sopportare seppur piccole frustrazioni.

In tale contesto socioculturale si colloca l'Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli", sito in via San Giovanni Bosco 12 al centro della città, a circa trecento metri dalla stazione ferroviaria, ottimamente servito dai mezzi di linea extraurbani. La sua ubicazione serve un'utenza che si estende ai paesi limitrofi del primo entroterra, ma, in particolare, a quelli lungo la Riviera di Ponente da Finale Ligure a Imperia.

Il complesso, con una sezione più antica e una più moderna, è costituito da un corpo centrale più datato, adibito a Scuola Media fino al 2015, e altri edifici più moderni dove hanno trovato collocazione sia la scuola secondaria di II grado sia, dal 2016, quella di I grado.

La struttura presenta locali e corridoi ampi e luminosi, cortili esterni idonei alle attività didattiche, a quelle complementari, ricreative e sportive. L'edificio scuola è completamente a norma con certificazioni aggiornate; dispone di un auditorium, aule dedicate per l'insegnamento delle scienze naturali e della fisica, una ricca e rinnovata biblioteca, un'aula informatica, i cui computer sono connessi alla rete in fibra ottica, ed una palestra.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di schermi touch e rete internet. Tale dotazione è stata completamente rinnovata a settembre del 2021.

L'Istituto dispone di un sito, www.donboscoalassio.it; la Scuola si è dotata anche di pagine social specifiche e costantemente aggiornate. Docenti, alunni e famiglie hanno la possibilità di accedere al registro elettronico. La scuola, inoltre, è registrata sul portale del MIUR "Scuola in Chiaro".

Disponiamo inoltre di una Casa Alpina, in località Brancher, Nava, Pornassio in cui si svolgono attività di educazione ambientale e socializzazione e sessioni intensive di studio in preparazione degli esami di maturità.

Da ultimo nello stabilimento Bagni don Bosco, sito al numero 32 della Passeggiata Ciccione, si tengono nei pomeriggi estivi attività di animazione organizzati in collaborazione con il nostro Oratorio.

6. FINALITÀ EDUCATIVE E PRIORITÀ FORMATIVE

Come scuola cattolica, la Scuola Salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione di base, un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana, secondo l'insegnamento di Don Bosco, che indicava nell'essere "buon cristiano e onesto cittadino e futuro abitatore del Paradiso" una misura alta di qualità di vita. La nostra scuola cerca, dunque, di soddi-

sfare una triplice esigenza:

- Essere vera scuola: centro educativo e formativo efficiente ed efficace;
- Essere cattolica e salesiana (ovvero testimone dello spirito e della pedagogia di San Giovanni Bosco);
- Accompagnare lo studente nella creazione e valorizzazione di un proprio personale curriculum per la vita.

6.1. Vera scuola

Come vera scuola, l'Istituto Don Bosco si propone la formazione integrale della persona a 360°, dove attraverso la categoria dell'esperienza far incontrare il giovane col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, con la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale, impegnandosi così a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.

- La scuola come servizio pubblico.
 - La consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.
- Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire.
 - I genitori sono titolari del diritto- dovere di educare e di istruire i figli e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione e alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare, o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico. Tuttavia, D'altra parte in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità Educativa, sono necessari la collaborazione e il sostegno dei genitori.

PRINCÌPI FONDAMENTALI

Uguaglianza:

- il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizione sociale; perciò, è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la grave disparità imposta dallo Stato a coloro che si avvalgono del servizio della nostra scuola.

Imparzialità e regolarità:

- le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continui-

tà del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.

Accoglienza ed integrazione:

- la scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e consegna del presente PTOF, un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui criteri, sulle forme e sui tempi della valutazione.

Diritto di scelta e frequenza scolastica:

- il cittadino ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo Statuto, il Progetto Educativo e i Regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie e degli studenti stessi.

6.2. Scuola cattolica e salesiana

La nostra scuola ha una chiara identità **cattolica**, espressa soprattutto nella testimonianza degli **educatori** (religiosi e laici), nel progetto, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative; offre una Proposta Educativa Pastorale tale da:

- Impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro¹;
- Orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo²;
- Promuovere l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente;
- Ripensare il "messaggio evangelico", accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.

La scuola cattolica cerca di favorire la costituzione di una **comunità di fede**, che sia animatrice del processo di evangelizzazione³ e che si mantenga in comunione con la Chiesa, attuando creativamente i suoi indirizzi.

La Scuola Don Bosco promuove la formazione di una Comunità che:

- Evangelizza educando e educa evangelizzando, cioè armonizza sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa ed edu-

ca alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione

- Promuove un'interpretazione dell'uomo e della vita alla luce della fede;
- Favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare, progettare, realizzare e verificare il progetto.

Come scuola **salesiana**, raggiunge le sue finalità con lo spirito e il metodo lasciati dal fondatore, rilette e attualizzate nell'oggi.

- Sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra Docenti e alunni non è solamente scolastica, ma trascende la funzione docente e cerca di accompagnare, destare aspirazioni e orientare; ciò che l'Educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale, ma anche sul dialogo spontaneo
- Assume la vita del giovane, al quale vengono proposte numerose e variegate attività nel tempo libero favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione

Favorisce la nascita della Comunità Educativa, vero soggetto responsabile dell'educazione. Essa trova nel gruppo degli Educatori il suo nucleo animatore e nella Comunità Religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

¹ Sacrosanctum Concilium, 33

² Sacrosanctum Concilium, 34

³ Sacrosanctum Concilium, 53

6.2.1. Centralità del giovane

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

Attenzione allo studente in formazione.

Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento.

Lo studente deve "star bene a scuola". E questo dipende dalla vita esterna dello studente e dal clima che si respira all'interno della scuola. Il clima positivo non si crea soltanto con la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favorisce:

- La motivazione
- La consapevolezza del processo cognitivo
- La soddisfazione dell'apprendere
- La consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti)
- Lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo

6.2.2. Principi ispiratori del servizio scolastico (il "sistema preventivo")

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale. La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il giovane al centro di tutta l'Opera Educativa. Per distinguere il suo metodo dal sistema repressivo di educazione, prevalente nel XIX secolo in Italia, egli ha chiamato il proprio metodo Sistema Preventivo, perché esso cerca il modo di prevenire la necessità della punizione,

collocando il ragazzo in un ambiente in cui egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza⁴. Esso crea un clima che 'trae fuori' (e-ducere) il meglio dal ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

La proposta formativa si ispira alla tradizione educativa cristiana e salesiana, rispettosa della persona dell'allievo e tesa alla sua formazione integrale. Secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa e didattica i Docenti accolgono l'alunno con amorevolezza e, tenendo conto della sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio, consapevoli che per educare non è sufficiente voler bene al giovane ma è necessario che egli si accorga di essere amato⁵.

L'Educatore accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa. Inoltre, fa convergere la molteplicità delle esigenze formative.

6.2.3. *L'ambiente*

All'interno del Sistema Preventivo, grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra Educatori e giovani. E tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso, comunica valori, senso di appartenenza, fa sentire "a casa".

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano; offre inoltre l'opportunità di esperienze religiose significative.

6.3. Un curriculum per la vita

La nostra scuola desidera, infine, introdurre ogni studente alla visione della realtà "secondo il tutto", cioè ad un sapere organizzato attorno a criteri scientifici formali; questo sapere, tuttavia, deve rimanere aperto ai significati ultimi e ai valori fondamentali (razionalità, trascendente), e perché ciò avvenga, l'istituto si propone di accompagnare gli studenti verso una sintesi personale tra fede e cultura, attraverso le discipline scolastiche e le proposte educative in sintonia fra loro. Tale obiettivo viene realizzato in un processo lento e minuzioso di conoscenza e valorizzazione di sé, finalizzato all'elaborazione di un curriculum per la vita per ogni

⁴ Per approfondimenti cfr. www.sdb.org.

⁵ Cfr. SAN GIOVANNI BOSCO, Lettera da Roma del 10 maggio 1884

singolo studente, in modo che le discipline culturali incrocino le domande fondamentali di senso e sfocino nella proposta e approfondimento della vita di fede. L'orizzonte della Rivelazione cristiana è l'alveo nel quale questo affascinante percorso alla scoperta e alla valorizzazione di sé e della propria relazione con Dio viene delineandosi via via durante il percorso di formazione, come si è detto, non soltanto prettamente didattica.

6.3.1. Finalità riferite all'identità salesiana

Nel Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile Salesiana leggiamo, a proposito della scuola, che la formazione professionale e la scuola salesiana nascono in Valdocco per rispondere alle necessità concrete della gioventù e s'inseriscono in un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani, soprattutto i più bisognosi. Animato dal desiderio di garantire dignità e futuro ai suoi giovani, Don Bosco diede vita ai laboratori di arti e mestieri, aiutando nello stesso tempo i giovani nella ricerca di lavoro, e procurando loro contratti, per impedirne lo sfruttamento.

Diremo quindi che fare scuola è originario nel carisma salesiano, uno dei modi in cui si declina la cura educativa, il luogo dove si incontrano tutti i giovani, nessuno escluso, la possibilità di saldare la frattura tra Vangelo e cultura, che, secondo il Papa Paolo VI, è il *“dramma della nostra epoca”*.

La categoria con la quale comprendere l'impegno educativo dei Salesiani è quella, tutt'altro che scontata e stucchevole, dell'amore: ai giovani, (*“Basta che siate giovani perché io vi ami assai”* don Bosco) ma anche alla scuola. Illuminanti, in tal senso, sono le parole di Papa Francesco *“Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! [...] Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! [...] Un altro motivo è che la scuola è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. [...] E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. [...] La vera educazione ci fa amare la vita, e ci apre alla pienezza della vita!”*

Al centro dell'attenzione educativa sta il giovane, nella sua integralità, non semplice oggetto, ma protagonista del proprio cammino formativo, che partecipa in modo creativo all'elaborazione e alla sua attuazione, nelle varie fasi e che cresce nella capacità relazionale, attraverso l'esercizio della partecipazione scolastica e formativa.

Rispondendo alla domanda esplicita dei giovani di ricevere una seria preparazione culturale e professionale, la scuola salesiana sollecita in loro la domanda implicita sul senso della vita. Secondo l'espressione di Don Bosco, gli educatori, creano con i giovani una “famiglia”, una comunità giovanile dove gli interessi e le esperienze dei giovani sono posti a fondamento di tutto l'arco educativo. Gli educatori sono persone disponibili a stare con i giovani, capaci di farsi carico dei loro problemi: *“Maestri in cattedra e fratelli in cortile”* (Don Bosco).

6.3.2. *Finalità e priorità riferite alle tendenze socioeconomiche*

Le letture, lucide e disincantate, delle caratteristiche tipiche della nostra società postmoderna non mancano. Società liquida in cui prevalgono la ‘cultura dell’adesso e della fretta’, che insieme minano anche le dimensioni costitutive più intime della persona, essere di relazione, capace di desiderare e di amare. Società del virtuale, in cui i legami sono stati sostituiti dalla connessione. Società consumistica e competitiva, nella quale ‘siamo condannati a vivere in un’incertezza permanente’, che è causa ed effetto di precarietà lavorativa ed emozionale, dell’instabilità relazionale e valoriale.

Queste sono solo alcune delle sfide con cui la nostra società ci interpella, che il tempo di pandemia ha solo reso più chiare ed urgenti, rispetto alle quali occorre porsi nell’atteggiamento corretto. Atteggiamento è il modo con cui ci mettiamo davanti al mondo, la postura con cui stiamo di fronte agli altri; esso non è determinato solo dalle conoscenze, dalle idee, dalla nostra dimensione cognitiva, ma anche dai sentimenti, dalle emozioni e dalle esperienze che facciamo. L’educare gli atteggiamenti permette di formare giovani che guardino con speranza, lucidità e competenza al futuro, umili ma capaci di impegnarsi nella società per portare il proprio contributo, radicati nei propri valori ma tesi al dialogo, solidi ma dinamici. Con le parole di don Bosco “*Buoni cristiani e onesti cittadini*”.

7. L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (La proposta formativa della scuola)

7.1. **L’Équipe Pastorale**

È l’organo deputato a svolgere questo servizio sia tra gli studenti sia con e per i Docenti. Fare scuola salesiana significa occuparsi della crescita lenta, quotidiana, spirituale, morale e culturale di un giovane, in senso non moralistico, non episodico, non superficiale e non nozionistico, significa altresì imprimere un segno sul modo di vivere le relazioni, il servizio nel mondo e il rapporto con Dio. Si pone come obiettivo l’insegnare a porsi in modo critico e costruttivo nei confronti della complessità del mondo. Per raggiungere tali obiettivi vengono utilizzati strumenti diversi e complementari codificati nella proposta pastorale.

7.2. **La Proposta Educativa Pastorale**

Le scuole cattoliche salesiane si propongono di suscitare negli studenti l’impegno di vita cristiana che si traduce in alcune esperienze ed attività care alla tradizione salesiana per offrirle a tutti gli studenti, come ad esempio: il buongiorno, l’animazione del cortile, le feste salesiane, ritiri per studenti, momenti di fraternità. Altre attività sono specifiche per alcuni studenti che vogliono approfondire il loro cammino educativo e spirituale come ad esempio: gli esercizi spirituali, i campi estivi, i gruppi d’interesse e apostolici, le esperienze di volontariato e di vita comunitaria.

Giornata di accoglienza:

- il primo giorno di scuola per le classi della scuola media e per le prime Superiori vengono dedicate al gioco e ad attività che favoriscano la conoscenza e la formazione del gruppo classe.

Scuola in campo:

- esperienza dedicata ai ragazzi delle medie e del biennio, nella nostra Casa alpina di Nava, immersi nella natura, tra giochi, passeggiate e momenti laboratoriali. In questo clima la formazione del gruppo classe per i nuovi arrivati diventa naturale e semplice, i rapporti tra chi già si conosce si approfondiscono e la relazione con i Docenti è informale e rilassata;

Percorso di educazione affettiva:

- mirato a conoscere sé stessi, la propria psicologia, il proprio corpo e quindi a relazionarsi in modo sereno con sé stessi e con gli altri;

Buongiorno:

- inserita nella tradizione della buonanotte che don Bosco stesso dava ai suoi ragazzi, è un momento di inizio della giornata in cui, brevemente, prendendo spunto da brani, testi di canzoni, cortometraggi, spezzoni di film, episodi di attualità o ricorrenze storiche si fornisce una lettura sapienziale della realtà, lasciando così uno stimolo alla riflessione personale durante la giornata;

Giornata della Memoria:

- il 27 gennaio la scuola organizza la proiezione di un film sulla Shoah e/o aderisce a iniziative organizzate da altre associazioni del territorio.

La giornata di don Bosco il 31 gennaio:

- totalmente dedicata al nostro santo fondatore

Viaggi di istruzione:

- si propongono di essere una esperienza culturale, formativa ed umana, in cui il bello dei luoghi visitati si unisce al buono del soggiorno al non profit per il dialogo interculturale e il contrasto alle mafie;

Servizio di animazione:

- in alcune giornate di scuola vengono organizzati grandi giochi e tornei, che permettono al ragazzo di vivere la dimensione della gioia e dell'allegria come vero e proprio luogo di santificazione;

Donacibo e Colletta Alimentare:

- la scuola collabora da anni con questi due tradizionali momenti organizzati dal Banco Alimentare;

Servizio del sabato alla tavola del cuore:

possibilità per gli studenti del liceo di prestare servizio alla mensa per i poveri organizzato dall'oratorio;

Giornata contro la mafia:

il 21 marzo la scuola organizza oppure aderisce a iniziative organizzate da associazioni del territorio;

Cineforum:

attività mensile che alterna incontri di scuola cinema con la visione di un film con conseguente discussione guidata dall'associazione Adelasia.

Aperigex:

incontri mensili su temi di attualità, organizzati dall'Unione Ex Allievi

7.3. Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, la cui firma è vincolante per l'iscrizione, è l'elenco dei principi e dei comportamenti che la scuola, la famiglia e gli alunni condividono e si impegnano a rispettare (Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235) (per una lettura integrale del testo si rimanda al sito www.donboscoalassio.it)

8. IL CURRICOLO

Il curriculum consiste in ciò che è effettivamente insegnato, ciò che la scuola è riuscita a dare all'individuo attraverso la scolarizzazione e ogni altra attività pianificata. Può essere inteso anche come l'insieme delle conoscenze apprese dentro e fuori la scuola. È quindi il percorso formativo dei diversi gradi della scuola e il percorso formativo delle diverse discipline. Nell'uno e nell'altro caso, può essere esaminato sia sotto il profilo dei contenuti, sia sotto il profilo della sua organizzazione didattica (la programmazione). Tutte le attività formative (cinema, teatro, viaggi d'istruzione, lezioni, laboratori...) concorrono alla formazione del curriculum e, quindi, integrano i profili e i percorsi formativi.

8.1. Profilo in uscita dello studente salesiano

Le nostre scuole si prefissano l'arduo e affascinante compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini non si nasce, ma si diventa giorno per giorno. Per far questo ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto, nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, *un buon cristiano, un onesto cittadino e un futuro abitatore del cielo*. A partire da tale convinzione delineiamo *il Profilo in uscita dello studente* sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio europeo e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana.

8.1.1. Competenza alfabetica funzionale

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Di più, il ragazzo si misura con le domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole.

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Di più, il ragazzo riconosce l'importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

8.1.2. Competenza multilinguistica

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Di più, il ragazzo sperimenta la comunicazione e la condivisione di informazioni nei media sociali del mondo moderno e per l'avvicinamento dei popoli agli ideali e ai valori evangelici, con l'azione a servizio di ogni uomo per la giustizia sociale e i diritti umani, la lotta contro la povertà e le strutture che la provocano, il rifiuto della violenza e della guerra, il rispetto di ogni persona, il desiderio di libertà, di giustizia e di fraternità, il superamento dei razzismi e dei nazionalismi, l'affermazione della dignità e del valore della donna.

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, nella comprensione della loro dimensione storica, nell'approfondimento di competenze interculturali, nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio. Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all'accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

8.1.3. Competenze matematiche e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Di più, sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo la bellezza, l'ordine e l'armonia presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Di più, vede nel pensiero logico-matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

8.1.4. Competenza digitale

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo impara ad applicare conoscenze, abilità e competenze informatiche per costruire autenticamente la propria identità, per riconoscere la veridicità delle informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo nell'ambiente dove si trova.

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

8.1.5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare.

Di più, il ragazzo scopre di essere figlio di Dio, chiamato alla vita e alla relazione con il Signore che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Ha avviato un cammino di conoscenza di sé, nelle varie dimensioni della propria persona. Ha compreso che l'affettività che sta sviluppando e conoscendo nell'età che vive è finalizzata al dono di sé. Ha appreso l'importanza di acquisire un metodo di studio e si avvicina alle discipline non solo per dovere ma con curiosità e capacità di impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti. Sa fidarsi degli adulti che stanno al suo fianco nel cammino di vita, lasciandosi guidare e accompagnare con docilità.

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente è capace di *riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare*. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità.

Come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute. Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé. Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto»⁷. Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove. Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

8.1.6. Competenza in materia di cittadinanza

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente acquisisce la *capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica* nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Di più, il ragazzo inizia a prendere consapevolezza dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo. Coglie il rapporto tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Comprende il senso di compiere il proprio dovere, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza della bellezza di una vita comune in cui ritiene importante l'apporto di ciascuno. Comprende il valore della partecipazione ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, mettendosi in gioco in prima persona. Mostra attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dal-

⁷ Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 221.

le persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la *capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica*, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

8.1.7. Competenza imprenditoriale

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Di più, il ragazzo sperimenta la cultura del dono, della cooperazione, della comunione e dell'impresa come servizio al bene comune e agli esclusi del proprio contesto sociale. Il ragazzo, aiutato dal Docente, inizia ad essere educato ad un'idea di progettazione che si avvia dalla lettura della situazione contingente, ne individua gli effettivi bisogni, per poi farsene carico responsabilmente e trarne un bene. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la forza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose».

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto

e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose, ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna».

8.1.8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente acquisisce la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riproporre in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

Per la Scuola secondaria di II grado

Lo studente acquisisce la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

8.2. Struttura del quinquennio del Liceo

Tutti i percorsi liceali hanno una durata quinquennale e si concludono con l'Esame di Stato per il conseguimento del titolo di diploma. Il nostro Istituto è sede d'Esame. Il biennio porta all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e si caratterizza per una formazione di base che si conclude con il Certificato delle Competenze. Nel triennio il percorso si caratterizza maggiormente in base all'indirizzo scelto. Al termine dell'intero periodo l'alunno può proseguire negli studi di ordine superiore all'Università; oppure può accedere ai corsi post-diploma e naturalmente al mondo del lavoro.

8.2.1. Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico mira a formare giovani che mostrano particolare interesse per le discipline scientifiche, ma che considerano basilare una formazione umanistica. Nel rispetto di tali istanze educa al pensiero critico, al rigore concettuale e logico, all'analisi dei problemi con adeguate metodologie di indagine.

L'equilibrio tra le due culture, scientifica e umanistica, promuove le potenzialità di innovazione, di creatività, di pensiero indipendente, necessarie a conseguire risultati in campo tecnico-scientifico e, al tempo stesso, a formare cittadini pienamente inseriti nella vita democratica, capaci di esercitare i propri diritti.

Il Liceo Scientifico promuove un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere),

relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente. Il potenziamento della lingua inglese nei primi 4 anni, grazie alla presenza di un insegnante madrelingua che affianca il docente di classe, mira a migliorare la competenza linguistica. Il progresso è monitorato attraverso il conseguimento (o meno) di Certificazioni linguistiche presso il British Institute di livello crescente fino a un auspicabile B2 – C1.

GLI STUDENTI, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDIO, OLTRE A RAGGIUNGERE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI, DOVRANNO:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico/storico/filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

8.2.2. Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale

L'indirizzo è articolato in due percorsi: uno economico (con l'insegnamento dell'economia aziendale dal primo al quarto anno); ed uno linguistico (con l'insegnamento del tedesco dal primo al quarto anno), in cui l'attenzione viene data sulla parte linguistica e sulla microlingua dell'economia, invece che sulla lingua della letteratura, con possibilità di Certificazione internazionale del Goethe Institut alla conclusione del 4° anno

nel Test Center più vicino.

I due percorsi sono un'opportunità unica: soddisfano chiunque desideri un piano di studi che si avvicini al Liceo Linguistico e chiunque sia interessato ad avere una solida formazione economica. Le certificazioni sono facoltative. Chi non è interessato avrà un Attestato di Frequenza.

GLI STUDENTI, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDIO DEL LICEO DELLESCIENZE UMANE, OLTRE A RAGGIUNGERE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI, DOVRANNO:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education;
- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici
- e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

8.3. Le discipline del piano di studi e i relativi quadri orari disciplinari

8.3.1. PIANO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	I	II	III
Religione Cattolica	1	1	1
Italiano	6	6	6
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Totale	30	30	30

8.3.2. PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Latino	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	5	5

Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	1	1
Totale	30	30	30	30	30

8.3.3. PIANO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE (OPZ. ECONOMICO SOCIALE)

	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed Economia Politica	3	3	2	3	3
Economia Aziendale / Tedesco	2	2	2	2	
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	2	4
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
Totale	30	30	30	30	30

9. PERCORSI DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO

9.1. Docente madrelingua inglese e francese (solo Liceo)

Nell'indirizzo scientifico del Liceo, con inglese potenziato, è assicurata la presenza di un lettore madrelingua per due ore la settimana, dalla classe prima alla classe quarta. Nell'indirizzo delle Scienze Umane, è assicurata la presenza per un'ora la settimana del lettore madrelingua inglese e francese, nell'arco del triennio. In ogni caso, il lettore madrelingua è sempre in compresenza con il Docente di lingua straniera.

9.2. CLIL (solo Liceo)

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei Licei l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel quinto anno. L'art. 10 comma 5 del suddetto Regolamento afferma:

“... nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.”

Il Collegio dei Docenti ha il compito di definire i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL. I Consigli di Classe sono chiamati a lavorare in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco, in tutte le fasi di progettazione ed implementazione dell'insegnamento della DNL in lingua straniera.

Per mettere a regime la metodologia di insegnamento CLIL nel percorso curricolare, considerando le difficoltà che negli anni gli alunni hanno mostrato nell'affrontare la novità che si introduceva nell'ultimo anno in vista degli Esami di Stato, si è deliberato di iniziare l'insegnamento in lingua inglese della materia scelta dal Consiglio di Classe già a partire dal quarto anno; per favorire la gradualità il monte ore CLIL della quarta sarà inferiore a quello della quinta. Il Collegio dei Docenti valuta anno per anno tempi e modi dell'insegnamento CLIL nelle classi quarte.

9.3. Coding (solo primo grado)

L'offerta nasce dal bisogno di fornire un supporto permanente ai Docenti e agli studenti per potersi riappropriare della tecnologia, quali utilizzatori attivi, sfruttandone appieno le potenzialità per la didattica e per risolvere problemi nella vita

reale. Senza strumenti di difesa, senza una capacità di analisi critica, essi affrontano totalmente disarmati la realtà digitale, rimanendo esposti a diversi tipi di problemi, quali navigazione non sicura, furto di identità, comportamenti potenzialmente dannosi, quali diffusione dell'odio attraverso la rete, discriminazioni, cyberbullismo, accesso a contenuti non adatti, ricatti ed altro. Da diversi anni, attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) il Ministero promuove la digitalizzazione e diffusione della cultura attraverso nuovi media, tuttavia finanziando e sostenendo solo le scuole statali, escludendo di fatto le scuole paritarie e i loro studenti, alimentando così un potenzialmente pericoloso "digital divide" culturale.

9.3.1. Obiettivi e Competenze

- Alfabetizzazione informatica e tecnologica, al fine di familiarizzare con gli strumenti d'uso più comuni;
- Sviluppare il pensiero computazionale, capacità di "problem solving" e di "critical thinking".
- Far passare gli studenti da semplici utilizzatori passivi a programmatori attivi;
- Uso consapevole della tecnologia, navigazione sicura in rete, prevenzione del cyberbullismo, chat, giochi online;
- Consapevolezza della propria identità e cittadinanza digitale;
- Rispetto delle regole e delle persone;
- Il lavoro è trasversale su alcune delle otto competenze chiave (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018), principalmente su:
 - Competenza digitale (usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e comunicazione);
 - Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico (pensiero matematico, computazionale, analisi e organizzazione dati);
 - Imparare ad imparare;
 - Comunicare nella madrelingua (storytelling);
 - Consapevolezza ed espressione culturale;

Il corso è attivato gratuitamente, durante l'orario scolastico, grazie alla collaborazione con l'Associazione degli Ex Allievi dell'Istituto, che forniscono gli Educatori (volontari) e, quando possibile, strumentazione e materiale didattico. Data la natura trasversale dei suoi contenuti, il monte ore assegnato è mutuato in maniera omogenea da tutte le materie, per un totale di circa 10 ore. Il corso è realizzato in

linea con il Piano Nazionale della Scuola Digitale. Affinché l'azione non sia limitata al potenziamento di un singolo progetto, ma corrisponda a risorse vissute dagli studenti, il progetto si colloca come strumento di rilancio per favorire e garantire l'accesso al laboratorio e alla strumentazione.

9.3.2. Strumenti

- Piattaforme online di programmazione visuale (es: code.org, scratch, appinventor, ...);
- Lezioni e attività unplugged (senza l'uso di strumenti tecnologici);
- Programmazione in Python/Javascript per formalizzare la parte di programmazione testuale;
- Micro:bit (robotica educativa) per portare la programmazione da astratta a concreta e avvicinare i ragazzi ad una conoscenza più approfondita di elettronica e digitale.

9.3.3. Metodologia

- Lezioni frontali;
- Flipped classroom e peer tutoring;
- Sessioni laboratoriali;
- "Discere ludendo", proponendo agli allievi di affrontare problemi sotto forma di gioco;
- Assegnazione di lavori di gruppo e individuali;
- Svolgimento di giochi ed esercizi a casa per fissare e rinforzare i concetti visti in classe.

Principalmente gli studenti acquisiranno:

- Competenze base e avanzate di programmazione;
- Programmazione non visuale e robotica educativa.

9.3.4. Momenti di verifica

Gli studenti vengono valutati costantemente, nei progressi e nelle difficoltà, sia in classe attraverso esercitazioni, domande e dibattiti, che a casa, attraverso la valutazione di compiti mirati al rafforzamento degli argomenti visti in aula. Sono previsti fino a due momenti di verifica annuali, utilizzati per valutare sia lo stato di apprendimento degli studenti che il livello del corso.

9.4. Educazione alla legalità

La scuola è il luogo dove il giovane “apprende i diritti e i doveri di cittadinanza attiva; sperimenta comportamenti sociali improntati alla collaborazione, alla responsabilità individuale e alla solidarietà; accresce le proprie conoscenze culturali; struttura la propria identità in modo adeguato per integrarsi nel tessuto sociale e civile” (QdR 194)

La scuola aderisce alle offerte proposte dalle Istituzioni e dalle Forze dell’Ordine presenti sul territorio che favoriscono la partecipazione attiva e responsabile alla vita politica. Inoltre, si avvale dei Viaggi di Istruzione per far conoscere ai propri studenti Case Salesiane in cui “con una grande varietà di progetti, servizi e strutture per la gioventù più povera, si contrasta la crescente esclusione sociale, il disagio, l’emarginazione”.

Nella programmazione dell’IRC vengono trattati in modo esplicito e approfondito i temi della lotta alla mafia e del servizio allo Stato.

9.5. Prevenzione del bullismo (Scuola in Campo):

La sinergia tra scuola e famiglia è fondamentale per la crescita del giovane. Insegnanti e genitori necessitano di essere informati per conoscere, per aiutare i giovani a costruire relazioni positive, per imparare il potenziale delle nuove tecnologie e le conseguenze dell’uso improprio di esse.

In tale ottica, la nostra scuola, attiva e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, incoraggia la partecipazione di famiglie e Docenti ad iniziative di formazione e sensibilizzazione promosse da enti pubblici ed associazioni private accreditate, e si rende promotrice di una progettualità che coinvolge tutta la Comunità Educativa. La disponibilità continua all’ascolto da parte dei Docenti, lo stesso Sistema Preventivo salesiano, l’assistenza attenta durante ogni momento del tempo scuola sono le caratteristiche che contraddistinguono il nostro agire quotidiano. A ciò si aggiunge l’iniziativa denominata “Scuola in Campo” che annualmente viene proposta agli allievi della scuola secondaria di primo grado e al biennio del secondo grado, ma che vede anche la partecipazione di diversi studenti del triennio superiore, in qualità di animatori. Un importante momento per conoscersi, confrontarsi, tessere relazioni in un clima salesiano fatto di gioia e divertimento, premessa indispensabile per la prevenzione dei fenomeni relativi a bullismo e cyberbullismo.

9.6. Progetto interdisciplinare in collaborazione con la Scuola di musica

Avvalendosi della collaborazione con la Scuola di musica presente in Istituto, durante le lezioni curricolari per la scuola secondaria di I grado, gli allievi fanno conoscenza con gli strumenti di basso, chitarra elettrica e chitarra classica, batteria per un eventuale avvio allo studio degli stessi.

9.7. Giornate in Biblioteca

I Consigli di Classe di primo grado organizzano ogni anno, in sinergia con la Biblioteca Civica "Renzo Deaglio" di Alassio, attività di avvio alla lettura consapevole del libro, e di approfondimento su tematiche storiche, letterarie, culturali, anche legate alle tradizioni e alla cultura locali. Tali attività, oltre ad interventi in classe di esperti, prevedono anche la visita ai locali della Biblioteca, con la spiegazione e l'approfondimento delle attività e dei servizi specificamente previsti per gli studenti.

9.8. Progetto interdisciplinare in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio

Durante le ore curricolari di Scienze Motorie / Ed. Fisica, (I e II grado) la scuola offre agli studenti frequentanti l'opportunità di incontrare maestri ed istruttori di diverse discipline atletico- sportive per una prima conoscenza delle stesse. Le attività programmate in presenza con istruttori qualificati riguardano le seguenti discipline:

- Pallacanestro
- Pallavolo nella scuola di primo grado (mini-stage di due ore)
- Danza moderna
- Karate
- Fitness (per il secondo grado)

9.9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro)

In base alla normativa vigente, gli studenti del triennio della scuola superiore di II grado sono tenuti a frequentare almeno novanta ore di attività presso soggetti ospitanti (aziende, liberi professionisti, associazioni, enti pubblici e privati) che siano in relazione con l'indirizzo di studio frequentato e che comunque rispondano alle inclinazioni e agli interessi dello studente.

La nostra scuola incoraggia percorsi che promuovano iniziative professionalizzanti e orientative al fine di facilitare la scelta universitaria o lavorativa di ciascuno studente, in un'ottica di personalizzazione e di valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni dei singoli. In particolare, si promuovono convenzioni con istituzioni culturali (Musei, Archivi, Biblioteche, Associazioni) e con realtà professionali che presentano per mission e obiettivi prospettive coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto e con i curricoli dei vari indirizzi di studio.

9.9.1. Modalità operative

GLI STUDENTI PARTECIPANO A PERCORSI FORMATIVI DA SVOLGERSI A SCUOLA PER UN TOTALE DI 10 ORE CHE PREVEDONO:

- Presentazione del progetto;
- Corso sulla sicurezza (on-line);
- L'ingresso nel mondo del lavoro: il curriculum e i colloqui di assunzione;
- Incontri con esperti di diversi settori

LA COMMISSIONE REFERENTE SI OCCUPA:

- Della predisposizione di un progetto generale;
- Del reperimento dei modelli per la Convenzione, da stipulare tra scuola e soggetto ospitante, dell'assicurazione per lo studente e del percorso formativo e di orientamento presso la sede scolastica;
- Coordina ed è riferimento per il lavoro dei Consigli di Classe e dei tutor interni.

I Consigli di Classe decidono le modalità di realizzazione delle diverse attività, a seconda delle caratteristiche della classe, individuano le competenze da sviluppare e, tenuto conto delle indicazioni della commissione, concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

IL TUTOR INTERNO

è una figura di raccordo tra scuola, studente, famiglia e soggetto ospitante; sostiene lo studente per tutto il processo di apprendimento:

- Personalizza insieme al tutor esterno il progetto formativo che verrà sottoscritto da scuola, studente e azienda;
- Aggiorna il Consiglio di Classe sul procedere dell'attività;
- Verifica con tutor esterno lo svolgimento dei percorsi definiti;
- Acquisisce elementi per la valutazione.

IL TUTOR ESTERNO

è il referente della struttura ospitante, agisce in stretta collaborazione con il tutor interno; è la persona di riferimento per lo studente in fase di progetto e fornisce gli elementi concordati per la valutazione.

All'inizio dell'anno scolastico si offre agli studenti una panoramica generale delle offerte che la scuola ha selezionato come più corrispondenti e vicine agli obiettivi del PTOF, ferma restando la possibilità da parte degli studenti di accedere ad altre tipologie di offerte.

10. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

10.1 Piani Didattici

La progettazione didattica viene elaborata ad inizio anno nei Consigli di Classe dove i Docenti si confrontano, individuano linee comuni di lavoro e infine definiscono i Piani Didattici che ogni singolo Docente consegna in Segreteria entro il 30 ottobre.

LA PROGETTAZIONE CHE VIENE CONCORDATA NEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Delinea il percorso formativo della classe, adeguando ad essa gli interventi operativi;
- Utilizza il contributo proveniente dagli incontri di area per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti;
- È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Ogni Docente nelle prime lezioni dell'anno scolastico spiegherà agli allievi la propria offerta formativa, rendendo espliciti le finalità e gli obiettivi del corso, i contenuti, i metodi e le fasi del suo svolgimento, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

10.2 La Didattica inclusiva

L'Istituto dispone di un Piano per l'Inclusione (PAI) secondo le recenti disposizioni normative (DL 27 dicembre 2012) per alunni BES (con Bisogni Educativi Speciali), tra cui quelli con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), alunni stranieri, ecc.

Nell'ambito della didattica inclusiva, come da normativa ministeriale (Legge n°170 del 08.10.2010), presta particolare attenzione a quegli alunni con bisogni educativi speciali, predisponendo Piani Didattici Personalizzati (PDP), successivi a incontri con le famiglie (vedi il Piano d'Inclusione disponibile sul sito della scuola). La scuola dispone di strutture adeguate per il superamento delle barriere architettoniche.

10.3. Gli Obiettivi Trasversali Generali

Tutte le discipline concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi di comportamento e comunicazione:

- Motivare gli allievi ad uno studio e un impegno costanti;
- Potenziare il metodo di lavoro sviluppandone gli aspetti critici e interdisciplinari;
- Favorire l'acquisizione di capacità espressive appropriate e la padronanza dei contenuti e della terminologia specifica delle singole discipline.

10.4 L'offerta formativa allargata

Le iniziative che ampliano e completano l'offerta formativa base, prevista dagli ordinamenti scolastici, sono:

10.4.1. Corso di avvio al Latino per la Scuola di primo grado

La scuola organizza annualmente un corso di latino pomeridiano per gli alunni della classe terza. Lo scopo è avviare gli studenti che lo desiderano ad una lingua patrimonio fondante della nostra cultura e fornire loro una conoscenza dei primi rudimenti. Il corso è facoltativo e si inserisce nel piano per l'orientamento.

10.4.2. Lingua inglese e francese: potenziamento pomeridiano per il I grado.

La lingua inglese viene insegnata settimanalmente con tre ore curricolari, mentre la lingua francese con due. La scuola ha introdotto la possibilità di aggiungere un'ora pomeridiana per potenziare l'inglese e un'ora di potenziamento della seconda lingua straniera (francese), con la conduzione di entrambi i corsi da parte di lettori madrelingua. I corsi sono aperti a tutte le classi e gratuiti. La frequenza è obbligatoria una volta effettuata l'iscrizione.

10.4.3. Certificazioni internazionali per le Lingue straniere

Le Certificazioni internazionali per le lingue straniere vengono proposte agli alunni a partire dal secondo anno della secondaria di primo grado. Gli insegnanti svolgono la preparazione di base direttamente in classe durante le ore curricolari, rimandando l'eventuale preparazione specifica con un numero congruo di lezioni ad un corso pomeridiano. Il progetto del corso viene presentato annualmente con tutte le indicazioni in un incontro apposito con gli alunni e le famiglie. I corsi pomeridiani, tenuti da un insegnante madrelingua, sono a pagamento. Per la preparazione sono necessari i test, indicati dagli stessi insegnanti. La responsabilità del trasporto e l'accompagnamento nel giorno dell'esame, nell'eventualità questo venga sostenuto fuori sede, sono a carico della famiglia. L'esame finale non è obbligatorio.

		Livello (*)
Inglese	KET	A2
	PET	B1
Francese	DELFI	A1-A2-B1

10.4.4. Corsi di recupero (per il Liceo)

In seguito allo scrutinio del primo periodo scolastico (primo trimestre) ciascun Consiglio di Classe indica quali studenti dovranno frequentare il corso di recupero e per quali discipline; non c'è necessariamente corrispondenza tra insufficienza e frequenza al corso di recupero, in quanto il Consiglio di Classe, ad esempio, può ritenere l'alunno capace di recuperare autonomamente in itinere o attraverso uno studio individuale. I corsi di recupero per il primo periodo scolastico si tengono tra gennaio e febbraio, entro un

tempo stabilito dal Collegio Docenti. Le verifiche per il saldo del debito del primo trimestre sono obbligatorie sia che lo studente abbia frequentato il corso sia che abbia svolto il lavoro in maniera autonoma e si tengono entro la successiva valutazione di metà periodo (marzo). Se in seguito allo scrutinio finale di giugno, il Consiglio di Classe delibera la sospensione del giudizio, in via regolare al massimo in tre discipline, lo studente è obbligato a saldare il debito e a presentarsi alla verifica che si terrà nei giorni precedenti l'inizio del nuovo anno scolastico (di norma alla fine del mese di agosto), secondo un calendario che verrà comunicato in tempo alle famiglie.

Lo studente con giudizio sospeso alla fine dell'anno scolastico, su indicazione del Consiglio di Classe (come sopra), ha la facoltà di frequentare il corso di recupero che si terrà di norma nel periodo 15 giugno – 15 luglio o di svolgere autonomamente il lavoro. In questo secondo caso la famiglia deve dichiarare per iscritto di non avvalersi dei corsi organizzati dalla scuola. In seguito alla verifica della fine di agosto o dei primi giorni di settembre, o comunque prima dell'inizio delle lezioni, il Consiglio di Classe emetterà il giudizio di ammissione o non ammissione all'anno scolastico successivo. I corsi di recupero organizzati dalla scuola avranno generalmente un monte ore pari alla metà delle ore mensili della disciplina.

10.4.5. Interventi didattici per il recupero, il sostegno e il potenziamento

Le attività di recupero intermedie si svolgono secondo le seguenti modalità e sono adottate dai Consigli di Classe su indicazioni di massima del Collegio dei Docenti:

- Svolgendo i corsi di recupero che si rivolgono a gruppi di allievi, che possono anche provenire da classi diverse. I periodi di attivazione sono stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti, che ne programma anche le modalità di svolgimento e i contenuti;
- Con attività di recupero in "itinerare", svolte dall'Insegnante nell'ambito delle lezioni curricolari;
- Col potenziamento nelle materie scientifiche in preparazione ai test d'ingresso universitari;
- Con l'attivazione di uno sportello didattico continuativo annuale.

10.4.6. Doposcuola assistito

È un servizio pomeridiano con lo scopo di offrire regolarità di orario dedicato allo studio personale, autonomia di lavoro e un tempo sufficiente allo svolgimento dei compiti quotidiani e alla preparazione delle prove orali e scritte. Non è da considerarsi un accompagnamento individuale o di gruppo, ma solo un'efficace assistenza allo studio con la presenza alternata e attiva degli stessi insegnanti della scuola.

Il servizio è gratuito e si svolge tutti i giorni dalle ore 15.00 alle 16.45, dall'inizio di ottobre alla fine di maggio. I partecipanti, se numerosi, vengono distinti per anno di corso. Ogni giorno, con regolare turnazione, un Docente della scuola assiste e segue il lavoro degli alunni coadiuvato da un responsabile organizzativo, anch'egli Docente. È in vigore un regolamento riguardante le presenze/assenze, le comunicazioni con la famiglia, il comportamento. Sono ammesse variazioni nell'orario di uscita, anche saltua-

rie e temporanee, solo se motivate per iscritto ed inviate in Segreteria, entro le ore 1.,00 del giorno stesso.

10.4.7. Attività di potenziamento per le eccellenze

La scuola aderisce a varie attività per potenziare le eccellenze, tra cui le Olimpiadi della Matematica, della Filosofia, la scuola per allenatori di Olimpiadi della Matematica e la scuola estiva di Matematica.

10.4.8. Sportello didattico (per il Liceo)

Settimanalmente, per l'intera durata dell'anno scolastico, i Docenti delle varie discipline si rendono disponibili, in orario pomeridiano, per eventuali ed ulteriori spiegazioni/ approfondimenti didattici per gli alunni che ne fanno richiesta.

10.4.9. Attività di counseling

La scuola si avvale della collaborazione della dott.ssa Federica Rapa, per un primo approccio alle problematiche affettivo-adolescenziali che possono insorgere nell'allievo sia nell'ambito scolastico che in genere nell'ambito relazionale. L'attività è sempre sviluppata di concerto con la famiglia che è tenuta a firmare regolare consenso.

10.4.10. Mensa scolastica

È attivo un servizio mensa facoltativo, attraverso un abbonamento mensile o singoli buoni giornalieri. Il costo viene definito annualmente. La mensa è aperta a tutti gli alunni, tutti i giorni dal lunedì al venerdì a partire dall'inizio di ottobre fino al termine delle lezioni. Il menu è esposto nella bacheca della scuola e pubblicato sul sito internet. Un regolamento apposito disciplina i movimenti degli studenti nel tempo mensa/intermensa, prima dell'inizio del doposcuola o delle attività pomeridiane.

10.4.11. Scuolabus riservato

La scuola gestisce un servizio autobus riservato ai propri studenti da e verso il Savonese (capolinea Finale Ligure) e l'Imperiese (capolinea Imperia Oneglia). I servizi sono attivi ogni giorno di scuola e sono in parte a carico delle famiglie degli alunni che ne fanno uso.

10.4.12. Intermensa

Dalle ore 14:20 alle ore 15:00 gli allievi attendono l'inizio del doposcuola nel campo delle bandiere con possibilità di svago ludico sportivo, assistiti da Docenti o personale salesiano. Un Regolamento apposito disciplina l'attività di intermensa.

10.4.13. ICDL (solo Liceo)

La Certificazione ICDL è una certificazione rilasciata dall'AICA mediante la quale si attesta che lo studente ha superato con esito positivo gli esami richiesti, secondo quanto prescritto dalla ECDL Foundation. La Certificazione è riconosciuta internazionalmente

e prova che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e che possiede le capacità necessarie per usare con cognizione di causa un personal computer, internet ad un livello di base e i principali programmi applicativi.

La Patente Europea del Computer (=Certificazione ECDL) può essere conseguita da tutti i nostri studenti della scuola secondaria di II grado che hanno interesse a dimostrare in modo certificato la propria abilità nell'uso del computer. Il Syllabus ECDL si compone di sette moduli, di cui uno teorico e gli altri costituiti da prove pratiche, per ciascuno dei quali è previsto il relativo test d'esame.

I moduli sono i seguenti:

- Modulo 1 Computer Essentials
- Modulo 2 Online Essentials
- Modulo 3 Word Processing
- Modulo 4 Spreadsheets
- Modulo 5 ITSecurity
- Modulo 6 Presentation
- Modulo 7 On line collaboration

Organizzazione dei corsi, modalità di pagamento, tipologia dei corsi, Docenti, periodi e orari, modalità d'esame sono stabiliti e comunicati ogni anno.

10.4.14. Collaborazione con l'Oratorio

Le attività proposte sono rivolte a tutti e comprendono momenti di gruppo e formativi per la crescita umana e cristiana, attività di volontariato, "La tavola del cuore", "Il cortile dell'Oratorio", il campo scuola estivo.

10.4.15. Notte bianca del Liceo

È un evento annuale che coinvolge studenti ed esperti che si confrontano su specifiche tematiche relative alla società contemporanea e alle sue dinamiche. Il Collegio dei Docenti all'interno delle proprie attività di progettazione identifica ogni anno una tematica specifica che sarà oggetto dell'iniziativa. Negli ultimi anni l'attività è stata sospesa visto il perdurare dello stato di emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus.

10.4.16. Abbonamento alle riviste 'Internazionale', "Storica"

Per una lettura critica della contemporaneità, il pluralismo dell'informazione e la formazione di un pensiero personale e motivato, la scuola offre agli studenti la possibilità di consultare ed utilizzare liberamente le copie dei suddetti periodici, i cui contenuti possono rientrare nelle normali attività didattiche. Particolarmente utili essi risultano per la preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato, nonché per lezioni di storia, filosofia, scienze umane, letteratura italiana ed inglese, diritto, economia aziendale, scienze naturali.

10.4.17. Cinema e Teatro

La scuola aderisce alla proposta di stagione teatrale promossa dal Teatro Nazionale di Genova, accompagnando gli studenti a una selezione di rappresentazioni scelte in base al programma svolto e approvato dal Collegio dei Docenti. L'Istituto promuove l'educazione cinematografica nelle sue diverse forme e la gestione, anche con il contributo degli studenti, dell'arena estiva e del CGS.

10.4.18. Progetto di alfabetizzazione informatica (I e II Grado)

Premessa:

Durante il lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 da febbraio a giugno 2020, i nostri studenti hanno affrontato restrizioni che hanno portato alla necessità di adottare nuovi stili di vita. Tra i vari cambiamenti, hanno dovuto affrontare una rivoluzione nel metodo di apprendimento, attraverso la didattica a distanza (DaD)

In tale situazione hanno dimostrato per certi versi capacità di adattamento, impegno e in alcune occasioni autoironia. Tuttavia, hanno mostrato anche carenze profonde nell'uso della tecnologia e degli strumenti basilari messi a disposizione dall'informatica. Anche le operazioni più semplici, quali la redazione di un testo o l'invio di un messaggio di posta elettronica, non si sono dimostrati alla portata di tutti. Da questa carenza e dalla possibilità futura di ritrovarci in situazioni analoghe, il Collegio Docenti ha proposto l'istituzione di un breve corso, che colmasse le lacune più evidenti.

Il corso di Alfabetizzazione Informatica non avrà caratteristica orizzontale con la copertura di tutti gli argomenti che informatica e Rete richiederebbero, ma andrà a coprire specifiche nozioni che possano essere sfruttate dagli studenti nell'impossibilità di recarsi fisicamente a scuola.

Argomenti:

- Elaborazione di testi (composizione, formattazione, rielaborazione, condivisione e conversione)
- Posta Elettronica (dalla creazione e gestione di un account alla Netiquette)
- Navigazione nel Web (strumenti, servizi, portali, privacy e rischi)

Ogni modulo si articolerà in una spiegazione, esercitazione, domande e chiarimenti, mentre al termine del corso verrà proposta una prova di apprendimento,

A compendio del corso verranno fornite dispense che trattano gli argomenti delle lezioni e che potranno essere scaricate e stampate.

Obiettivo del corso è quello di conferire agli studenti una prima formazione e fornire progressivamente una maggior consapevolezza sull'utilizzo degli attuali strumenti di comunicazione informatica.

Oltre alle competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenze di base in tecnologia
- competenza digitale
- competenza sociale e civica

il corso vuole porre le basi per poter fornire strumenti e riferimenti per un apprendimento e aggiornamento continuativo.

A discrezione del Collegio Docenti verranno proposti nel corso dell'anno altri moduli, focalizzati prevalentemente sull'uso di piattaforme cloud e sulla corretta gestione della propria identità digitale.

11. CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

11.1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti

I Docenti delle varie discipline predispongono, sulla base della griglia generale di valutazione, le proprie griglie specifiche, allegate al piano di lavoro annuale, e procedono, mediante un congruo numero di prove, stabilito annualmente durante il primo Collegio Docenti dell'anno scolastico, e tenendo presente i criteri valutativi deliberati, alla verifica del livello di acquisizione degli obiettivi didattici ed educativi raggiunti dagli allievi, utilizzando i seguenti strumenti:

- Verifiche orali, scritte;
- Relazioni, ricerche, presentazioni di approfondimento;
- Prove pratiche;
- Osservazioni sulle competenze trasversali di cittadinanza attiva;
- Lavori di gruppo.

-

Competenze chiave per la cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006 di pari oggetto. Le otto competenze chiave sono state così declinate:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza, tecnologia e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Criteria generali di valutazione nella scuola di primo grado

Voto	Descrizione
3	Ha conoscenze nulle. Ha notevoli difficoltà di comprensione e non è in grado di usare i linguaggi specifici. Non è in grado di affrontare anche situazioni semplici.
4	Ha conoscenze gravemente lacunose. Ha serie difficoltà nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici. Non è in grado di affrontare anche situazioni semplici.
5	Ha conoscenze frammentarie. Ha difficoltà nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici. Solo se guidato sa affrontare situazioni semplici.
6	Ha conoscenze generiche. Comprende ed utilizza i linguaggi specifici in modo essenziale. Se guidato, sa affrontare semplici situazioni.
7	Ha conoscenze complessivamente adeguate alle richieste. Comprende ed utilizza i linguaggi specifici. Sa affrontare semplici situazioni.
8	Ha conoscenze adeguate ed organiche. Comprende ed utilizza i linguaggi specifici in modo sostanzialmente completo. Sa individuare i problemi e sa utilizzare le acquisizioni in situazioni diverse.
9	Ha conoscenze complete. Comprende ed utilizza i linguaggi specifici in modo completo. Sa individuare i problemi e sa utilizzare le acquisizioni in situazioni diverse in modo autonomo.
10	Ha conoscenze complete ed approfondite. Comprende ed utilizza i linguaggi specifici in modo completo ed approfondito. Sa individuare i problemi e sa utilizzare le acquisizioni in situazioni diverse in modo autonomo e personale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Il presente curricolo, elaborato dai docenti della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 92/2019), intende rispondere alla necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

La nostra scuola, in adesione alla strategia pedagogica di don Bosco che caratterizza tutta la nostra prassi educativo-didattica, organizza e guida già da anni esperienze significative per gli studenti, al fine di sviluppare una radicata sensibilità rispetto ai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee guida.

IN PARTICOLARE, SONO STATI ATTIVATI NEGLI ULTIMI ANNI:

- partecipazione a selezionati laboratori del Festival della Scienza di Genova in ordine alla conoscenza scientifica per uno sviluppo sostenibile;
- incontri con le forze dell'ordine nell'ambito del progetto "Sulla strada giusta",

sui temi dell'educazione alla legalità, del rispetto dell'ambiente e del contrasto al cyberbullismo;

- conferenze in occasione della “Giornata della memoria”;
- conferenze per l'educazione alla legalità contro tutte le mafie;
- conferenze sull'informazione responsabile;
- interventi mirati sull'educazione all'affettività, a cura del medico pediatra Mario Ferrando e della psicologa dott.ssa Federica Rapa;
- scuola in Campo a Nava per una educazione ambientale in situazione autentica;
- adesione al progetto Banco alimentare “Bonadiman” di Alassio e alla settimana del “Dona cibo”;
- adesione al progetto “Cerco un uovo amico”, volto all'acquisto di uova pasquali il cui ricavato è devoluto in beneficenza all'Istituto Gaslini di Genova per la lotta al neuroblastoma, per sensibilizzare alla solidarietà.

La nostra scuola intende portare avanti il maggior numero possibile di tali proposte, nel rispetto delle sopraggiunte esigenze igienico-sanitarie, e proporre nuove. A tal fine il collegio docenti ha già approvato l'organizzazione del corso Elementi di informatica, di cui si allega il progetto.

L'educazione civica, secondo le Linee guida sopracitate, assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e concorre allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità dello studente-cittadino, che sarà così in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il curriculum qui proposto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti.

ITALIANO:

Classe Prima:

COSTITUZIONE

Lettura di testi o visione di film su argomenti quali bullismo, relazioni interpersonali, dinamiche di gruppo, razzismo, differenze e punti di vista; riflessione sulle dinamiche interne al gruppo classe, come campione della società adulta. Svolgimento in classe di dibattiti guidati e/o di temi sui medesimi argomenti.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Lettura di testi sul tema ecologico; attenzione particolare alle semplici regole quotidiane del rispetto per l'ambiente, applicate soprattutto alla convivenza a scuola.

CITTADINANZA DIGITALE

La scrittura digitale: come impostare un testo scritto al computer; le maiuscole, la punteggiatura, gli accenti, l'uso della spaziatura...

Classe seconda:

COSTITUZIONE

Letture di testi o visione di film su argomenti quali bullismo, razzismo e ogni tipo di discriminazione; riflessioni ulteriori su temi sociali su larga scala: le ingiustizie sociali, la povertà, le difficoltà dei bambini in altri Paesi del mondo. Svolgimento in classe di dibattiti guidati e/o di temi sui medesimi argomenti.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Letture di testi sul tema ecologico; attenzione particolare alle semplici regole quotidiane del rispetto per l'ambiente, con riflessioni su quanto avviene nella nostra società.

CITTADINANZA DIGITALE

La scrittura e la comunicazione digitale, con particolare riferimento alla scrittura di e-mail: come impostare un'e-mail, quali campi compilare, come allegare un documento ecc. Attenzione anche allo stile utilizzato.

Classe terza:

COSTITUZIONE

Letture di testi o visione di film su argomenti quali bullismo, razzismo e ogni tipo di discriminazione; riflessioni sull'attualità, anche partendo dalla lettura e/o commento di notizie riportate da telegiornali e siti web. Svolgimento in classe di dibattiti, e/o di temi sui medesimi argomenti. Sviluppare la capacità dei ragazzi di assumere punti di vista diversi e di supportare un'opinione con le giuste motivazioni.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Letture di testi sul tema ecologico, in particolare sul problema del cambiamento climatico.

CITTADINANZA DIGITALE

La comunicazione digitale: i registri formale e informale, quando usarli e come.

STORIA

Classe prima:

COSTITUZIONE

L'alunno usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievali alla società dei comuni e del Rinascimento, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Classe seconda:

COSTITUZIONE

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana ed europea moderna, dal Seicento alla formazione dello stato unitario, anche con possibilità di aperture e confronti con l'Europa e il mondo.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

CITTADINANZA DIGITALE

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Classe terza:

COSTITUZIONE

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dal colonialismo europeo fino alla nascita della Repubblica e alla globalizzazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

CITTADINANZA DIGITALE

Espone oralmente e con scritture digitali le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

GEOGRAFIA

Classe prima:

COSTITUZIONE

Le attività umane e la popolazione italiana, l'economia italiana, la società italiana.

Focus sulle regioni italiane, sulle legislazioni regionali, sugli statuti speciali.

Cenni di Costituzione e legalità.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

CITTADINANZA DIGITALE

Orientarsi nelle realtà territoriali più vicine, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto e di geolocalizzazione.

Classe seconda:

COSTITUZIONE

L'Europa politica: gli stati europei, le forme di governo, l'Unione europea, le istituzioni dell'Unione europea. La società europea: abitanti e luoghi. I movimenti migratori, i problemi sociali, le culture, i popoli.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno interpreta e utilizza opportunamente immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Classe terza:

COSTITUZIONE

Gli stati extra-europei, le forme di governo, l'ONU e le istituzioni sovranazionali.

La società mondiale: abitanti e luoghi.

I movimenti migratori, i problemi sociali, le culture, i popoli.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno riconosce nei paesaggi mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli europei e italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno interpreta e utilizza opportunamente immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

ARTE E IMMAGINE

Classe prima:

COSTITUZIONE

La struttura sociale delle civiltà fluviali analizzata mediante le opere d'arte di Sumeri ed Egizi. L'organizzazione della polis greca

Classe seconda:

COSTITUZIONE

Gli affreschi di Ambrogio Lorenzetti: spaccato "figurato" della civiltà e dell'organizzazione politica delle città medievali italiane.

Classe terza:

COSTITUZIONE

Lettura della società moderna attraverso opere d'arte moderna e contemporanea.

SVILUPPO SOSTENIBILE

La Land Art: fare arte con il paesaggio

MUSICA:

Classe prima:

COSTITUZIONE

L'alunno esplicita ed esprime il significato di appartenenza alla nazione tramite la conoscenza e la pratica di alcuni brani della cultura musicale italiana.

Classe seconda:

COSTITUZIONE

L'alunno esplicita ed esprime il significato di appartenenza alla nazione tramite la conoscenza e la pratica di alcuni brani della cultura musicale italiana, confrontandolo con quella di brani tradizionali di altre culture straniere.

Comprende inoltre aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia musicale italiana ed europea dalla nascita della musica nella Grecia antica a quella del Rinascimento e Umanesimo.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storico-musicali anche mediante l'uso di risorse digitali.

Classe terza:

COSTITUZIONE

L'alunno esplicita ed esprime il significato di appartenenza alla nazione tramite la conoscenza e la pratica di alcuni brani della cultura musicale italiana, confrontandolo con quella di brani tradizionali di altre culture straniere.

Comprende inoltre aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia musicale italiana ed europea dalla nascita della musica nella Romantica fino a quella contemporanea, confrontandone gli sviluppi e le differenze nelle diverse civiltà europee e degli altri continenti.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storico-musicali anche mediante l'uso di risorse digitali.

TECNOLOGIA

Classe prima

SVILUPPO SOSTENIBILE

Le MPS (materie prime SECONDE) come alternativa al consumo delle risorse naturali

Classe seconda:

COSTITUZIONE

Il piano regolatore generale come strumento legislativo per regolamentare la vita comunitaria

SVILUPPO SOSTENIBILE

I vincoli storico-artistici e ambientali-paesaggistici: tutela del patrimonio antropico e naturale.

Classe terza:

SVILUPPO SOSTENIBILE

Guardare al nostro futuro: le energie rinnovabili

SCIENZE

Classe prima:

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscenza della diversità del mondo animale e vegetale per arrivare al concetto del rispetto degli esseri viventi e della tutela dell'ambiente;

Inquinamento: la gestione consapevole dei rifiuti.

Educazione alimentare e sicurezza alimentare.

Classe seconda:

COSTITUZIONE

In questo ambito rientrano il rispetto delle regole nella società per la tutela della salute pubblica, il concetto di prevenzione e di vaccinazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ambiente, fattori biotici e abiotici e relazioni tra di essi fino ad arrivare al concetto di ecosistema.

La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali; Educazione alimentare e sicurezza alimentare; Concetto di salute, benessere psicofisico;

Conoscenza della diversità del mondo animale e vegetale per arrivare al concetto del rispetto degli esseri viventi e della tutela dell'ambiente.

Classe terza:

SVILUPPO SOSTENIBILE

La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Gestione delle risorse non rinnovabili; Concetto di salute, benessere psicofisico;

L'evoluzione e la genetica, le diversità ed il rispetto di tutti gli esseri viventi; Educazione all'affettività e al rispetto di genere.

INGLESE

Classe prima:

COSTITUZIONE

Riconoscere i paesi di cui è composto il Regno Unito e le loro bandiere;

Conoscere la forma di governo della Gran Bretagna;

Conoscere il sistema scolastico inglese.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere tradizioni di altre culture e confrontarle con la propria;

Riconoscere i tratti distintivi della Gran Bretagna e sapere ciò che la rende famosa;

Conoscere i più importanti luoghi di Londra.

CITTADINANZA DIGITALE

Impostare brevi email in lingua inglese

Essere consapevoli dell'esistenza di siti e portali delle testate giornalistiche e delle istituzioni inglesi da consultare per informarsi sull'attualità e sulla cultura britannica.

Classe seconda:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscere le differenze tra il Regno Unito e i paesi dell'Unione Europea e il processo della Brexit.

Conoscere gli aspetti storici e sociali della rivoluzione industriale in Inghilterra e apprendere le problematiche dello sfruttamento minorile

Conoscere il colonialismo britannico

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere le abitudini alimentari e le tradizioni gastronomiche britanniche e confrontarle con quelle italiane e degli altri paesi;

Conoscere le tradizioni musicali britanniche e confrontarle con la propria;

Conoscere la vita e le caratteristiche delle principali città britanniche;

Conoscere le principali scoperte degli esploratori britannici;

Conoscere i protagonisti della letteratura inglese.

CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere siti e portali delle più importanti testate giornalistiche e delle principali istituzioni inglesi da consultare per informarsi sull'attualità e sulla cultura britannica;
Scrivere email in modo corretto per comunicare con amici e parenti.

Classe terza:

COSTITUZIONE

Conoscere gli avvenimenti dell'abolizione della schiavitù e il movimento per i diritti civili in USA e i suoi protagonisti

Conoscere il Commonwealth

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere le caratteristiche geografiche degli Stati Uniti d'America Conoscere le caratteristiche di paesi di lingua inglese

Conoscere gli sport originari britannici

Conoscere la cultura australiana e neozelandese.

CITTADINANZA DIGITALE

Consultare autonomamente siti e portali delle più importanti testate giornalistiche e delle principali istituzioni

inglese per informarsi sull'attualità e sulla cultura britannica

Conoscere il lessico relativo ai mezzi di comunicazione virtuali

Utilizzare le email per esprimere la propria opinione.

FRANCESE

Classe prima:

COSTITUZIONE

Conoscere il ruolo che ricopre il francese nei paesi che costituiscono la comunità francofona

Conoscere la forma di governo della Francia ed i suoi simboli

Conoscere il sistema scolastico francese.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere tradizioni di altre culture e confrontarle con la propria

Riconoscere i tratti distintivi della Francia e sapere ciò che la rende famosa

Conoscere i più importanti luoghi di Parigi e della Francia

CITTADINANZA DIGITALE

Impostare brevi email in lingua inglese

Essere in grado di trovare e consultare sul web siti e portali francesi delle testate giornalistiche, enti culturali e delle istituzioni governative e non, in modo da potersi informare sull'attualità e cultura francesi.

Classe seconda:

COSTITUZIONE

Conoscere le differenze ed i punti in comune tra i Paesi ex colonie francesi e la Francia

Conoscere il colonialismo francese

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere le abitudini alimentari e le tradizioni gastronomiche francesi e confrontarle con quelle italiane e degli altri paesi

Conoscere la vita e le caratteristiche delle regioni frontaliere francesi

Conoscere le caratteristiche salienti della rete ferroviaria francese

CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere siti e portali delle più importanti testate giornalistiche e delle principali istituzioni francesi da consultare per informarsi sull'attualità e sulla cultura francese e sulla francofonia

Scrivere semplici email per comunicare in modo efficace con amici e parenti.

Classe terza:

COSTITUZIONE

Conoscere la multietnicità della Francia e la lotta al razzismo

Conoscere il Parlamento Europeo

Conoscere le principali caratteristiche della decolonizzazione

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere le caratteristiche geografiche dei DOM e dei TOM

Conoscere le caratteristiche in comune tra Francia e Italia

Conoscere la cultura sportiva francese tra gli sportivi professionisti e tra gli adolescenti

CITTADINANZA DIGITALE

Consultare autonomamente siti e portali delle testate giornalistiche, enti culturali e delle istituzioni governative e non, in modo da potersi informare sull'attualità e cultura francesi;

Utilizzare le email per esprimere la propria opinione.

EDUCAZIONE FISICA (Obiettivi e competenze per l'intero ciclo)

COSTITUZIONE

Rispetto delle regole nei riguardi di persone, oggetti e regolamenti vari; il fair play.

IRC (OBIETTIVI E COMPETENZE PER L'INTERO CICLO)

COSTITUZIONE

L'alunno, a partire dal contesto in cui vive, impara ad interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. A tal fine si propongono spunti di riflessione e dialogo anche all'interno del gruppo classe.

Ogni volta che sarà possibile ravvisarle nel testo, si porteranno all'attenzione dei ragazzi, sottolineandole adeguatamente.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso e di conseguenza con gli altri e con il mondo che lo circonda. Durante l'anno impara a confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali, dell'uomo e del mondo.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno impara a confrontarsi con i compagni e il mondo degli adulti gestendo in modo consapevole i social media, adottando un atteggiamento e un linguaggio non ostile.

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo:

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione. È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Criteria di valutazione educazione civica

ELEMENTI COGNITIVI		
<i>Indicatori</i>	<i>Livello</i>	<i>Punteggio</i>
Conoscenze	Scarse	1
	Approssimative	2
	Puntuali	3
Competenze (applicazione concreta delle conoscenze)	Non sufficienti con esposizione fram-	1
	Sufficienti con esposizione corretta	2
	Discrete con esposizione chiara ed arti-	3
	Ottime con esposizione organica e strut-	4
Capacità (logico- critiche)	Elaborazione personale	1

ELEMENTI NON COGNITIVI		
<i>Indicatori</i>	<i>Livello</i>	<i>Punteggio</i>
Motivazione, partecipazione, interesse	L'alunno ha un atteggiamento passivo, poco attento e poco interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi	1
	L'alunno vuole migliorarsi, ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi	2

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, mediante un giudizio sintetico. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

COMPETENZA	PROFILO	GIUDIZIO
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Autocontrollo</i>	Mantiene l'autocontrollo in qualsiasi situazione	
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Conoscenza di sé</i>	È sempre consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e cerca di mi-	
ATTENZIONE PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	È sempre attento/a	
	Ascolta professori e compagni	
	Partecipa all'attività didattica	
	Collabora con docenti e compagni	

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Frequenta con regolarità, rispetta sempre gli orari, le consegne, porta il materiale richiesto e svolge i compiti con impegno	ECCELLENTE
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Segue le indicazioni dei Docenti per acquisire o migliorare il proprio metodo di Solo per la classe terza: sa integrare i contenuti di studio utilizzando fonti di-	
MOTIVAZIONE ED INTERESSE	Manifesta interessi ed è sempre motivato/a ad apprendere Solo per la classe terza: è consapevole dell'importanza del proprio successo formativo e si orienta facendo scelte adeguate alle sue capacità	

COMPETENZA	PROFILO	GIUDIZIO
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Autocontrollo</i>	Mantiene l'autocontrollo in qualsiasi situazione	RESPONSABILE
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Conoscenza di sé</i>	È consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e cerca di migliorarli	
ATTENZIONE, PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	È attento/a	
	Ascolta professori e compagni	
	Partecipa all'attività didattica	
	Collabora con docenti e compagni	
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Frequenta con regolarità, rispetta gli orari, le consegne, porta il materiale richiesto e svolge i compiti con impegno	
METODO ED ORGANIZZAZIONE	Segue le indicazioni dei Docenti per acquisire o migliorare il proprio metodo di	
MOTIVAZIONE ED INTERESSE	Manifesta interessi ed è motivato/a ad apprendere	

COMPETENZA	PROFILO	GIUDIZIO
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Autocontrollo</i>	Mantiene generalmente l'autocontrollo	
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Conoscenza di sé</i>	È abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati, ma solo talvolta cerca di migliorarli	
	È abbastanza attento/a	

ATTENZIONE PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	Ascolta professori e compagni e partecipa all'attività didattica, ma talvolta deve essere richiamato o sollecitato	GENERALMENTE CORRETTO
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	La frequenza è abbastanza regolare. Rispetta abbastanza gli orari e le consegne, qualche volta non porta il materiale richiesto e non sempre svolge i compiti	
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Solo se guidato segue le indicazioni dei docenti per acquisire o migliorare il proprio metodo di lavoro	
MOTIVAZIONE ED INTERESSE	Talvolta manifesta interessi ed è motivato/a ad apprendere	

COMPETENZA	PROFILO	GIUDIZIO
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Autocontrollo</i>	Ha difficoltà a mantenere l'autocontrollo	NON SEMPRE CORRETTO
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Conoscenza di sé</i>	Non è sempre consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e solo talvolta cerca di migliorarli	
ATTENZIONE PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	È poco attento/a	
	Ascolta Docenti e compagni, ma non sempre partecipa all'attività didattica; talvolta deve essere richiamato/a o sollecitato/a	
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Possano essere presenti rapporti disciplinari	
	La frequenza non è sempre regolare. Non sempre rispetta gli orari e le consegne, non sempre porta il materiale richiesto, non svolge i compiti con impegno	
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Solo se guidato/a segue le indicazioni dei Docenti per acquisire o migliorare il proprio metodo di lavoro	
MOTIVAZIONE ED INTERESSE	Solo talvolta manifesta interesse e motivazione all'apprendimento	

COMPETENZA	PROFILO	GIUDIZIO
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Autocontrollo</i>	Non mantiene l'autocontrollo, ha spesso bisogno di essere richiamato. Ha rapporti disciplinari ed è stato più volte sanzionato	
IMPARARE AD IMPARARE: <i>Conoscenza di sé</i>	Non è consapevole delle proprie capacità e dei propri risultati e non cerca di migliorarli	
	Non è attento/a	

ATTENZIONE PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	Non ascolta Docenti e compagni. Non partecipa all'attività didattica	SCORRETTO
	Non collabora con Docenti e compagni	
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Non sempre frequenta con regolarità, non rispetta sempre gli orari, le consegne, non porta il materiale richiesto e non svolge i compiti con impegno	
METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non segue le indicazioni dei Docenti per acquisire o migliorare il proprio metodo di lavoro	
MOTIVAZIONE ED INTERESSE	Non manifesta interessi e non è motivato/a ad apprendere	

Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva

La circolare n.20 del 4 marzo 2011 fissa la frequenza obbligatoria in $\frac{3}{4}$ delle ore totali di lezione annuale. Come criteri di deroga vengono accolti, sulla base della circolare, seri motivi di salute documentati, terapie o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni del CONI, ma anche per analogia corsi e attività integrative culturali documentate; particolari situazioni di disagio familiare o di carattere personale riconosciute dalla scuola. Il Collegio dei Docenti annualmente conferma le motivazioni della deroga. Saranno comunque fornite secondo una periodicità bimestrale e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni in tempo reale alle famiglie, in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, l'invalidità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportate sul Documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri che sono definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). In tal caso il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva, pur in presenza dei requisiti sopra citati, ma al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

-
- Costante o frequente disattenzione durante le attività didattiche;
 - Coinvolgimento scarso o nullo nella partecipazione al dialogo educativo;
 - Impegno scarso o nullo nelle attività scolastiche svolte a livello domestico;
 - Atteggiamento poco o per niente collaborativo durante le attività didattiche.

Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri di ammissione e non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali, che terrà conto:
 - 1) della media aritmetica dei voti disciplinari del primo e del secondo periodo della classe terza;
 - 2) del percorso triennale dell'alunno;
 - 3) della partecipazione attiva a concorsi, laboratori, attività formative scolastiche ed extrascolastiche;
 - 4) Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
 - Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o

dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati, ma al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- a) Costante o frequente disattenzione durante le attività didattiche
- b) Coinvolgimento scarso o nullo nella partecipazione al dialogo educativo
- c) Impegno scarso o nullo nelle attività scolastiche svolte a livello domestico
- d) Atteggiamento poco o per niente collaborativo durante le attività didattiche

Il Collegio Docenti delibera di attribuire un bonus di 0,3 punti in sede di scrutinio di Esame di Stato, all'allievo che abbia i seguenti requisiti:

- Continuità del percorso scolastico (triennale);
- Giudizio di eccellenza nel comportamento (triennale).

11.2. SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I Docenti procedono, mediante un congruo numero di prove, stabilito annualmente per mezzo di delibera del Collegio dei Docenti, tenendo presente i criteri valutativi deliberati nel piano dell'offerta formativa, alla verifica del livello di acquisizione degli obiettivi didattici ed educativi raggiunti, utilizzando i seguenti strumenti:

- Verifiche orali;
- Verifiche scritte;
- Prove pratiche;
- Relazioni e ricerche di approfondimento;
- Osservazioni sul comportamento, la partecipazione e l'impegno nelle varie attività.

Circa le tipologie di verifiche occorre distinguere tra:

- Verifiche **SOMMATIVE**: complessive, inerenti una o più unità didattiche/unità di apprendimento;
- Verifiche **PARZIALI**: inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica/unità di apprendimento;
- Verifiche **FORMATIVE**: che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo in itinere del processo di apprendimento.

Si utilizza la scala della valutazione in decimi con la seguente equivalenza tra voti e giudizi sintetici:

Voto	Descrizione
0-2	Mancanza totale di elementi di valutazione, aggravata da comportamento non collaborativo o scorretto.
3	Assenza totale di conoscenze.

4 Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi minimi	Assenza di conoscenze basilari o gravi ed estese lacune; gravi incoerenze logiche; gravi carenze nell'uso del linguaggio specifico.
5 Lo studente non ha raggiunto tutti gli obiettivi essenziali	Conoscenza lacunosa dei contenuti essenziali. Difficoltà nell'analisi anche guidata. Utilizzo di un linguaggio povero, spesso improprio o inadeguato.
6 Lo studente ha raggiunto gli obiettivi essenziali richiesti	Riproduzione corretta dei contenuti essenziali. Processi logici non ancora autonomi. Livello linguistico accettabile, anche se con qualche imprecisione nel linguaggio specifico.
7 Lo studente ha raggiunto tutti gli obiettivi in modo preciso	Conoscenza pressoché completa dei contenuti. Capacità di analisi corrette cogliendo autonomamente i nessi logici. Capacità di operare, con la guida del docente, rielaborazioni personali non ancora del tutto approfondite. Uso degli elementi fondamentali del linguaggio specifico.
8 Lo studente ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi	Acquisizione completa, sicura e consapevole dei contenuti, capacità di analisi e di sintesi, autonomia nella rielaborazione e nell'applicazione ed uso corretto del linguaggio specifico.
9-10 Lo studente ha raggiunto tutti gli obiettivi a livello di ec-	Conoscenza approfondita e solida dei contenuti anche complessi. Capacità di approfondimento personale autonomo e di rielaborazione critica anche in ambiti pluridisciplinari. Notevoli capacità logiche e dialettiche. Esposizione ricca e precisa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Asse dei linguaggi	Livelli
<i>Lingua italiana</i> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	BASE INTERMEDIO AVANZATO (*)
<i>Lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare la lingua francese per i principali scopi comunicativi ed operativi 	BASE INTERMEDIO AVANZATO
<i>Altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 	BASE INTERMEDIO AVANZATO(*)

Asse matematico	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	BASE INTERMEDIO AVANZATO(*)

Asse scientifico-tecnologico	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel 	BASE INTERMEDIO AVANZATO(*)

Asse storico – sociale	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale e le molteplici dimensioni attraverso le quali l'essere umano si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e relazioni • Padroneggiare i metodi e le tecniche di ricerca in campo sociale 	BASE INTERMEDIO AVANZATO(*)

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), verranno valutati:

- Conoscenza e comunicazione dei contenuti.
- Organizzazione del lavoro.
- Gestione nel tempo delle informazioni.
- Motivazione e fiducia.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Autonomia ed efficacia nella gestione del lavoro.
- Rielaborazione personale.

Per Italiano verranno valutati:

- La conoscenza degli argomenti richiesti.
- La quantità delle argomentazioni.
- La consapevolezza delle proprie posizioni.
- La pertinenza alla traccia il registro linguistico e le scelte lessicali.
- La correttezza, la proprietà e l'organicità espositiva.
- L'organizzazione dei contenuti e l'ortografia.
- La capacità argomentativa (analisi e sintesi).
- La capacità valutativa.
- L'originalità e la creatività.

Per Latino verranno valutati:

- La comprensione del passo.
- Il riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche.
- La correttezza e la proprietà delle scelte lessicali.
- La personalizzazione della resa della traduzione italiana.

Per Geostoria verranno valutati:

- La capacità di analisi critica delle testimonianze, in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali.
- Il metodo di studio orientato a sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- La conoscenza degli strumenti fondamentali della geografia ed aver acquisito familiarità con i suoi principali metodi.
- Il sapersi orientare criticamente di fronte alle principali forme di rappresentazione cartografica, geografico-fisiche e geopolitiche.
- Il fruire delle conoscenze apprese nelle diverse discipline per operare collegamenti, inferenze, sintesi.
- La sistematicità nell'esposizione.
- L'accettazione ed il rispetto di ogni diversità e alla solidarietà mondiale.
- Il considerare l'attualità, sulla base di una seria documentazione, con spirito obiettivo.

Per Storia – Filosofia verranno valutati:

- L'uso appropriato del linguaggio specifico.
- La conoscenza degli argomenti richiesti.
- La capacità argomentativa.
- La capacità di approfondimento e di collegamenti interdisciplinare.
- L'uso delle fonti.

Per Scienze umane verranno valutati:

- La comprensione del testo.
- L'individuazione di collegamenti e relazioni attraverso argomentazioni coerenti e trasversali.
- L'uso della terminologia specifica.
- L'interpretazione critica dell'informazione.

Per le Lingue straniere in rapporto al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue, verranno valutati:

- La comprensione e l'analisi di brani letterari, giornalistico-economici e argomentativi, correlati ad aspetti concernenti la cultura e l'economia del Paese di cui si studia la lingua.
- Il commento di brani con parole proprie, in lingua straniera.
- La scrittura di brevi riassunti in lingua straniera e, nelle classi terminali del triennio linguistico, di composizioni di argomento letterario e non.

Per Economia aziendale verranno valutati:

- La comprensione del testo.
- L'uso appropriato del linguaggio specifico.
- La conoscenza degli argomenti richiesti.
- La capacità di rielaborazione e analisi dei casi aziendali.

Per Diritto ed Economia politica verranno valutati:

- L'uso appropriato del linguaggio specifico.
- La conoscenza degli argomenti richiesti.
- La comprensione del testo.
- La capacità argomentativa (analisi e sintesi).

Per Scienze Naturali verranno valutati:

- La comprensione del testo.
- L'uso adeguato del linguaggio specifico.
- La capacità di analisi e di sintesi.
- La capacità di effettuare collegamenti.

Per Matematica verranno valutati:

- La comprensione del testo.
- Il saper individuare e discernere le ipotesi dalle tesi
- La capacità di interpretazione sintetica: conoscere, sviluppare e saper intrecciare e confrontare tra loro differenti linguaggi legati allo stesso concetto (collegamenti interni alla matematica).
- La conoscenza degli argomenti richiesti.

-
- L'ordine logico e formale dello svolgimento.
 - La capacità di argomentazione.
 - Il collegamento con altre discipline.
 - L'analisi critica del risultato ottenuto.

Per Fisica verranno valutati:

- La conoscenza dell'argomento richiesto.
- La comprensione del testo.
- La capacità di individuare e rappresentare i dati, la situazione e le richieste.
- La capacità di accostamento tra teoria e pratica.
- La capacità di individuare le formule necessarie e il loro corretto uso.
- La capacità del calcolo numerico.
- Il controllo del risultato.

Per Disegno e Storia dell'Arte verranno valutati:

- L'acquisizione di un'effettiva padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza e di rappresentazione di figure piane e solidi geometrici;
- La capacità di produrre un contenuto grafico non solo coerente alle richieste espresse nella consegna, ma anche chiaro, ordinato e di facile comprensione;
- La conoscenza dei metodi di rappresentazione affrontati durante le lezioni, applicati non solo ad elementi della geometria, ma anche a manufatti reali;
- L'acquisizione delle conoscenze necessarie a comprendere e saper illustrare il processo di interscambio tra produzione artistica e ambito socioculturale di riferimento;
- La capacità di distinguere e valutare criticamente un'artista e/o una corrente artistica e gli elementi costitutivi della relativa produzione;
- La capacità di impiegare un linguaggio specifico nell'illustrazione dell'analisi dei fenomeni artistici oggetto di studio;
- La capacità di effettuare collegamenti e identificare elementi ricorrenti tra le opere di differenti correnti artistiche e/o dei loro esponenti.

Per Storia dell'Arte verranno valutati:

- L'acquisizione delle conoscenze necessarie a comprendere e saper illustrare il processo di interscambio tra produzione artistica e ambito socioculturale di riferimento;
- La capacità di distinguere e valutare criticamente un'artista e/o una corrente artistica e gli elementi costitutivi della relativa produzione;
- La capacità di impiegare un linguaggio specifico nell'illustrazione dell'analisi dei fenomeni artistici oggetto di studio;
- La capacità di effettuare collegamenti e identificare elementi ricorrenti tra le opere di differenti correnti artistiche e/o dei loro esponenti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (II GRADO)

PREMESSA:

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto quale disciplina trasversale dalla Legge 20 agosto 2019 n.92 e successive integrazioni, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. Sarà compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espressa in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, che sarà riportato nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

TRAGUARDI DI COMPETENZE:

Biennio

- Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e comportamenti.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti
- propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Avviarsi e partecipare al dibattito culturale
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

Triennio

- Imparare a compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze del Paese.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e funzioni essenziali
- Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, delle autonomie locali

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

COSTITUZIONE

Biennio Liceo Economico:

- Italiano: lettura e commento brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Geostoria: storia degli ordinamenti politici
- IRC: educazione al dialogo interreligioso
- Scienze Umane: cognizione sociale, stereotipi e pregiudizi
- Diritto ed Economia politica: diritti e doveri dei cittadini e ordinamento costituzionale; UE, ONU ed altre organizzazioni internazionali; principi di legalità
- Lingue straniere: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non

Biennio Liceo Scientifico:

- Italiano: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Geostoria: storia degli ordinamenti politici
- IRC: educazione al dialogo interreligioso;
- Inglese: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non

Triennio Liceo Economico:

- Italiano: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Lingue straniere: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Storia dell'arte: articolo 9 della Costituzione
- Diritto ed Economia politica: diritti e doveri dei cittadini e ordinamento costituzionale; UE, ONU ed altre organizzazioni internazionali; principi di legalità
- Scienze Umane: M. Mead; educazione civica e i ruoli di genere
- Storia e Filosofia: la nascita del pensiero politico moderno (Hobbes e Locke)
- IRC: dottrina sociale della Chiesa; educazione alla vita

Triennio Liceo Scientifico:

- Italiano: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Inglese: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Storia e Filosofia: la nascita del pensiero politico moderno (Hobbes e Locke)
- Disegno e Storia dell'arte: analisi delle opere relative
- IRC: dottrina sociale della Chiesa; educazione alla vita

SVILUPPO SOSTENIBILE

Biennio Liceo Economico:

- Italiano: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non Geostoria: lo sviluppo sostenibile e il problema delle risorse; il sottosviluppo Scienze Umane: la psicologia del lavoro; l'intelligenza emotiva

-
- Diritto ed Economia politica: lo sviluppo sostenibile e la legislazione ambientale
 - Lingue straniere: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
 - Scienze naturali: sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente

Biennio Liceo Scientifico:

- Italiano: lettura brani e poesie relative tratti da autori contemporanei e non
- Geografia: lo sviluppo sostenibile e il problema delle risorse; il sottosviluppo
- Inglese: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Fisica: conservazione ed utilizzo dell'energia; le energie rinnovabili
- Disegno e Storia dell'arte: la conoscenza e la tutela del patrimonio dell'arte antica e medievale
- Scienze naturali: sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente

Triennio Liceo Economico:

- Italiano: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Lingue straniere: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Storia dell'arte: Junk Art

Scienze Umane: l'educazione sostenibile di Sterling

- Diritto ed Economia politica: i diritti delle generazioni future; il patto intergenerazionale; lo sviluppo sostenibile e il sottosviluppo
- Storia e Filosofia: bioetica e pensiero di Jonas
- IRC: enciclica Laudato sii di Papa Francesco

Triennio Liceo Scientifico:

- Italiano: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Inglese: lettura brani relativi tratti da autori contemporanei e non
- Storia e Filosofia: bioetica e pensiero di Jonas
- Disegno e Storia dell'arte: conoscenza e tutela del patrimonio dell'arte moderna e contemporanea
- IRC: enciclica Laudato sii di Papa Francesco
- Scienze naturali: la tutela dell'ambiente

CITTADINANZA DIGITALE

Tutte le discipline si occuperanno, trasversalmente, di trattare l'affidabilità delle fonti e il problema dell'accessibilità alle informazioni.

Triennio Liceo Economico:

- Scienze Umane: i social network
- Storia e Filosofia: filosofia della mente e robotica; il pensiero di Dennet
- Triennio Liceo Scientifico:
- Storia e Filosofia: filosofia della mente e robotica; il pensiero di Dennet

-

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE A SUPPORTO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Fanno parte delle iniziative di ampliamento curricolare, il corso di alfabetizzazione informatica per tutte le classi di secondo grado, le collaborazioni che l'Istituto porta avanti con l'Unione ex Allievi di don Bosco, il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), il Banco Alimentare, il Rotary Club, le Forze dell'Ordine locali, l'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri), l'onlus BastaPoco, l'ANPI (Associazione nazionale Partigiani d'Italia), sezione di Alassio-Laigueglia, nonché le attività di educazione al linguaggio cinematografico organizzate dalla scuola in collaborazione con il CGS Adelasia, l'Oratorio don Bosco (Tavola del Cuore), le riflessioni quotidiane di inizio lezione proposte dai Docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA (II GRADO)

	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4 INSUFF.	5 MEDIO-	6 SUFFICIENTE	7 DISCRE	8 BUONO	9 DISTIN-	10 OTTIMO
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione</p>	Episodiche e frammentarie	Minime	Essenziali	Suff. consolidate	Organizzate	Esaurienti	Bene organizzate e consolidate

	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4 INSUFF.	5 MEDIOCRE	6 SUFF.	7 DISCRE-	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	Sporadiche	Imprecise	Molto semplici	Autonome	Autonome personali	Autonome Personali Pertinenti	Autonome Personali Pertinenti Complete

COMPE- TENZE	IN FASE DI ACQUI- SIONE		DI BAS E	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4 IN- SUFF	5 ME- DIO- CRE	6 SUFF	7 DI- SCRE- TO	8 BUONO	9 DISTIN- TO	10 OTTIMO
<p>Adotta com- portamenti coerenti con i doveri previ- sti dai propri ruoli e compi- ti.</p> <p>Partecipa attivamente, con atteggiamento colla- borativo e democratico, alla vita della scuola.</p> <p>Assume com- portamenti nel rispetto delle diversità per-</p> <p>Mantiene comporta- menti e stili di vita rispettosi della sosteni- bilità e della salvaguardia delle risorse</p> <p>Collabora ed interagisce con gli altri, mostrando capacità di negoziazione</p>	<p>Adotta in modo sporadico compor- ta- menti e Atteg- gia- menti coe- renti e ha bisogno di co- stanti ri- chia- mi e solle- cita- zioni degli adul- ti.</p>	<p>Non sem- pre adotta com- por- ta- menti. e atteg- gia- menti coe- renti.</p>	<p>Adotta com- por- ta- menti e atteg- gia- menti coe- renti con l'educa- zione civica e rive- la con- sape- vo-</p>	<p>Adotta com- portamenti e atteg- giamenti coe- renti con l'educa- zione civica in auto- nomia e si mo- stra di consapevole attra- verso rifles- sioni perso-</p>	<p>Adotta solita- mente comporta- menti e at- teggiamenti coerenti con l'educazio- ne civica e si mostra consapevole nelle rifles- sioni perso- nali, nelle argomenta- zioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabi- lità affidate.</p>	<p>Adotta com- portamenti e atteggiamenti coe- renti con l'educa- zione civica e si mo- stra pienamente consapevole. Mostra capacità di rielabora- zione Si assume responsa- bilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>Adotta sempre Compor- tamenti e atteggiamenti coe- renti e si mostra pienamente consapevole.</p> <p>Porta con- tributi per- sonali e originali, proposte di migliora- mento si assume responsabi- lità verso il gruppo.</p>

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri base per l'attribuzione del voto di comportamento sono:

- Frequenza e puntualità;
- Impegno nello studio;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto;

-
- Partecipazione attiva alle lezioni;
 - Collaborazione con Insegnanti e compagni;
 - Rispetto degli impegni scolastici.

Sono considerate valutazioni positive i voti otto, nove e dieci. L'otto segnala una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per poca disciplina. Il sei e il sette sono considerate valutazioni negative. Vengono attribuite, in particolare e a seconda della gravità, se precedute da richiami disciplinari come da Regolamento (note sul registro, richiami verbali, episodi specifici). È il Consiglio di Classe che valuta globalmente il comportamento degli alunni.

Voto 10:

comportamento estremamente corretto e responsabile, partecipazione attiva e propositiva; interesse vivo; forte spirito di collaborazione con compagni ed Insegnanti; impegno intenso, continuo e puntuale; rispetto degli orari e delle consegne; rispetto delle persone, delle strutture e dei materiali; frequenza regolare.

Voto 9:

comportamento corretto; partecipazione attiva, buona disponibilità a collaborare con compagni ed Insegnanti; impegno continuo e puntuale; rispetto degli orari e delle consegne, delle persone, delle strutture e dei materiali; frequenza regolare.

Voto 8:

comportamento generalmente corretto; partecipazione ed interesse apprezzabili; discreta ma non costante disponibilità a collaborare con compagni ed Insegnanti; impegno non puntuale; qualche mancanza nel comportamento in classe, nel rispetto degli orari e delle consegne e nel rispetto delle persone, delle strutture e dei materiali; frequenza generalmente regolare.

Voto 7:

comportamento non sempre corretto; eventuale erogazione di sanzioni disciplinari non gravi (ripetuti richiami verbali, ammonizioni scritte sul registro di classe, note disciplinari sul diario); eventuale sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni; partecipazione discontinua e tendenzialmente passiva; limitata disponibilità a collaborare con compagni ed Insegnanti; impegno discontinuo e spesso inadeguato; atteggiamenti poco rispettosi di persone, strutture e materiali; frequenti assenze, ritardi, uscite anticipate; scarsa puntualità nel giustificare assenze e ritardi.

Voto 6:

comportamento indisciplinato e scorretto, irrispettoso; erogazione di sanzioni disciplinari sino alla sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni; sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni se a seguito dell'erogazione della sanzione lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento; scarsa partecipazione e mancanza di interesse; scarsa disponibili-

tà a collaborare con compagni ed Insegnanti; impegno del tutto inadeguato e discontinuo; frequenti mancanze di rispetto nei rapporti con le persone e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali; frequenza irregolare, ripetute assenze in coincidenza con le verifiche, numerosi ritardi ingiustificati; ripetute irregolarità ed omissioni nel giustificare assenze e ritardi.

Voto 5:

comportamenti estremamente scorretti di particolare ed oggettiva gravità, oppositivi, che abbiano comportato la sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni, cui non abbia fatto seguito un apprezzabile e concreto miglioramento nel comportamento dello studente.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La circolare n.20 del 4 marzo 2011 fissa la frequenza obbligatoria in $\frac{3}{4}$ delle ore totali di lezione. Come criteri di deroga vengono accolti, sulla base della circolare, seri motivi di salute documentati, terapie o cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni del CONI, ma anche per analogia corsi e attività integrative cultural documentate; particolari situazioni di disagio familiare o di carattere personale riconosciute dalla scuola. Il Collegio Docenti annualmente conferma le motivazioni della deroga.

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE FINALE

Quale premessa alla valutazione finale occorre precisare che essa è frutto di collegialità, ogni decisione in sede di scrutinio finale, come l'attribuzione di ogni voto, viene assunta all'unanimità o a maggioranza dopo ampia ed accurata discussione. Per ciò che attiene la formulazione del voto finale nelle singole discipline, si precisa che esso deriva dalla media tra i voti delle prove orali e quelli delle prove scritte dei due periodi scolastici (trimestre e pentamestre) integrata dal voto sul comportamento e da un'attenta analisi e valutazione del profitto. Il Consiglio di Classe terrà conto quindi anche dei seguenti criteri:

- 1) La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola e al dialogo scolastico – formativo;
- 2) Le attitudini allo studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai Docenti;
- 3) Il conseguimento degli obiettivi formativi e il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e competenze propri di ogni singola disciplina;
- 4) La partecipazione attiva e produttiva alle attività didattiche principali e a quelle integrative e di sostegno organizzate dall'Istituto per studenti carenti in alcune discipline;
- 5) La verifica delle effettive possibilità di recupero da parte dello studente con riguardo anche al numero e alla gravità delle carenze. Le insufficienze non dovranno essere gravi né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva;

-
- 6) La valutazione complessiva dell'allievo in ordine alle sue effettive potenzialità, anche in presenza di risultati non sufficienti nelle singole materie, di una preparazione globale che lo renda idoneo ad affrontare il percorso scolastico in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, oltre che degli sforzi e progressi compiuti;
 - 7) Il progresso in termini di conoscenze, competenze disciplinari e capacità rispetto ai livelli di partenza;
 - 8) Le particolari situazioni attitudinali, evolutive, familiari e sociali che abbiano influito in modo significativo sulla sua personalità;
 - 9) La possibilità, nel primo biennio, di riorientare lo studente verso l'indirizzo più consono alla sua personalità e preparazione.

In genere, e nell'autonomia di ogni Consiglio di classe, ci si attiene ai seguenti criteri:

- a) Ammissione alla classe successiva, quando l'allievo risulti sufficiente in tutte le discipline nello scrutinio del mese di giugno;
- b) Sospensione del Giudizio, nel caso di allievi che presentino insufficienze generalmente in non più di tre discipline, con l'obbligo del recupero;
- c) Ammissione alla classe successiva nello scrutinio del mese di agosto, in presenza delle seguenti condizioni:
 - Votazione sufficiente in tutte le prove relative alle discipline da recuperare.
 - Votazione prossima alla sufficienza nella prova relativa alla disciplina da recuperare o in una di esse.
 - Votazione non sufficiente in una prova relativa alla disciplina da recuperare, qualora si riconosca comunque da parte del Consiglio di Classe un effettivo miglioramento rispetto alla situazione di fine anno scolastico.
- h) Non ammissione alla classe successiva per:
 - Gravi insufficienze in tre discipline essenziali al proseguimento degli studi, cono senza lievi insufficienze in altre;
 - Gravi insufficienze in due discipline essenziali al proseguimento degli studi coneventuali insufficienze nelle rimanenti.

Per gli allievi che presentano diverse insufficienze non gravi, il Consiglio di Classe, prima di assumere deliberazioni, prenderà in considerazione i seguenti elementi di giudizio:

- Curriculum dell'intero anno scolastico;
- Miglioramento rispetto ai livelli di partenza;
- Crescita o diminuzione dell'impegno;
- Disponibilità ad apprendere e studiare;

-
- Capacità di orientamento nei contenuti essenziali;
 - Difficoltà personali, familiari ed ambientali;
 - Frequenza e profitto nei corsi di recupero;
 - Eventuale progressione nel profitto;
 - Frequenza delle consulenze didattiche;
 - Scrutinio finale dell'anno scolastico precedente;
 - Idoneità a frequentare la classe successiva.

•

Nel caso di allievi che allo scrutinio finale manifestino debolezze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può ammettere l'allievo all'anno successivo "con carenza". Ciò comporterà l'attribuzione di una certa quantità di compiti personalizzati da svolgere durante la stagione estiva e da consegnare (anche per via telematica) in periodi prefissati dagli insegnanti interessati. Alla ripresa delle lezioni, gli allievi con carenza sosterranno una prova (orale o scritta, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Classe) per la verifica del superamento della carenza stessa.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultima classe e che nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il Consiglio di Classe delibera sulle valutazioni da attribuire agli alunni nelle singole discipline e nel comportamento, all'unanimità o a maggioranza. L'ammissione o la non ammissione discendono di conseguenza dai voti attribuiti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, viste le frequenti rimodulazioni nel computo dello stesso, più volte intervenute nell'arco degli ultimi anni, si rimanda alla normativa in vigore.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dai Consigli di Classe. Il Ministro della Pubblica Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al Credito Formativo con proprio decreto. (D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

Il Consiglio di Classe, al termine di ogni anno del secondo biennio e del quinto anno, attribuisce il credito formativo, tenendo conto dei seguenti criteri:

-
- Attività didattiche/culturali coerenti con corso di studi;
 - Attività socio-assistenziali;
 - Attività formativa in ambito religioso e culturale;
 - Attività sportiva;
 - Altro (ambiente, solidarietà, cooperazione, lavoro).

I crediti formativi sono attribuiti agli alunni che dimostrano con dichiarazione dei responsabili delle suddette attività di aver partecipato attivamente e non solo essere membri di gruppi o associazioni. Il Consiglio di classe è sovrano nella decisione di accogliere o non accogliere la documentazione esibita, se considerata non conforme ai criteri di accettazione. Il credito formativo approvato dal Consiglio di Classe concorre alla media dei voti della disciplina curricolare maggiormente attinente il credito stesso.

12. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Lo stile educativo di Don Bosco “è giovanile: non solo perché vede nei giovani i propri destinatari e la propria misura, ma perché li assume come protagonisti” (QdRp.33).

Un protagonismo che, però, supera le separazioni generazionali e, in spirito di famiglia, vede Scuola, giovani e genitori corresponsabili dell’azione educativa in un dialogo franco e aperto.

Molte sono le occasioni e le iniziative pensate per permettere questa dinamica virtuosa:

- Rapporto individuale con il Coordinatore educativo didattico all’atto dell’iscrizione;
- La disponibilità del Coordinatore educativo didattico e di ogni docente a colloqui personali, anche fuori dell’orario stabilito;
- I momenti assembleari per la comunicazione di informazioni tecniche (ad esempio circa i PCTO, gli Esami di Stato conclusivi di primo e secondo grado...);
- L’apertura della scuola fuori dall’orario curricolare per eventi culturali;
- Un dialogo continuo con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e nel Consiglio d’Istituto;
- La proposta di una scuola genitori, denominata Genitori in Rete, che permetta la formazione, il confronto e la socializzazione circa tematiche educative attraverso il contributo di esperti del settore;
- La collaborazione con l’Oratorio, luogo delle relazioni informali, cortile segnato dall’allegria, che organizza momenti di gioco insieme (Festa di don Bosco), proiezioni di film per ragazzi, passeggiate in montagna, giornate sulla neve, momenti di servizio, in cui adulti e giovani lavorano insieme, come la sagra di inizio giugno e settembre.

13. RAPPORTO SCUOLA-TERRITORIO

La Scuola salesiana si pone tra i propri obiettivi quello di un servizio culturale ed educativo non solo per i propri iscritti, ma per tutti i giovani del territorio, raggiungendo i ragazzi, i loro genitori e gli Insegnanti. Si vuole riscoprire la vocazione ad essere risposta alle esigenze del territorio per il quale la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza rappresenta una delle priorità nelle politiche sociali e scolastiche. Persegue tale fine in due modi complementari: uno informale che fa dell'accoglienza incondizionata una propria cifra distintiva e uno più formale, che si esplica nelle iniziative sottoelencate.

PROTOCOLLO D'INTESA CON LA SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA FMA (FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE)

Mira alla costituzione di un "polo scolastico salesiano" costituito dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria, gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, gestita dai Salesiani di don Bosco. Fulcro dell'azione dei due Istituti sono la pedagogia e la spiritualità salesiana. La continuità nasce dalla formazione salesiana condivisa, offerta a Docenti e formatori, dall'offerta di progetti formativi pensati a cavallo tra i due ordini di scuola, come il Progetto Coding.

ATTIVITÀ IN RETE: PROGETTO CENTRO AGGREGATIVO

Il centro AgGREGativo è una struttura di accoglienza per ragazzi in condizione di disagio, inviati dalle scuole o anche dai Servizi Sociali. Si configura come attività promossa dall'Oratorio in collaborazione con il Comune di Alassio, in rete con i servizi sociali presenti su un territorio più ampio di quello del solo Comune, cui alcuni studenti della scuola superiore partecipano in qualità di volontari. Il progetto, in linea con la legislazione corrente e in un'ottica preventiva, si propone di garantire il diritto di ogni minore a vivere all'interno di una famiglia, e possibilmente, della propria, sostenere i minori in difficoltà e le loro famiglie attraverso il supporto di una Comunità Educativa capace di essere "una seconda casa" con riferimenti relazionali adeguati.

OFFERTA FORMATIVA ALLARGATA

Nell'ottica dell'educazione integrale del giovane, all'interno dell'Istituto sono presenti:

- Una palestra, in cui diverse Associazioni Sportive, Pallacanestro Alassio, Laigueglia Alassio Volley, Move Up, promuovono la cultura dello sport, in un ambiente sereno in cui la competizione viene subordinata al benessere psico – fisico del giovane;
- La Scuola di musica, con i suoi corsi di batteria, basso, chitarra classica e elettrica, tromba favorisce lo studio di uno strumento, la cultura musicale, con lezioni individuali e musica di insieme.
- Le iniziative, che prevedono il pagamento di un abbonamento mensile, sono accessibili da parte degli iscritti alla scuola a prezzi vantaggiosi.

14. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Primo e secondo grado

Premessa

I Docenti di primo e secondo grado dell'Istituto Salesiano Madonna degli Angeli, sottolineando che la didattica in presenza è un'attività imprescindibile, nell'ottica di contribuire in maniera significativa al processo formativo, per una crescita non soltanto culturale, ma anche relazionale ed interiore dei giovani, ritengono che la didattica digitale a distanza possa essere uno strumento utile soltanto in determinate circostanze emergenziali, temporanee e straordinarie, ma non possa essere né una valida alternativa alla didattica tradizionale in presenza, né uno strumento integrativo presente in maniera costante nell'esperienza di uno studente all'interno del suo processo di formazione.

Tempi di impiego

Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 22 ottobre 2020, definisce i limiti di impiego della didattica a distanza unicamente all'interno di ben precise situazioni emergenziali quali:

- allerte meteo arancioni e rosse, per le quali è prevista la sospensione delle attività didattiche in presenza
- situazioni di emergenza dovute nella fattispecie alla crescita dei contagi da Covid-19, che obblighino alla sospensione parziale o generale delle attività didattiche in presenza.

Per evitare un'eccessiva esposizione degli studenti verso il dispositivo elettronico utilizzato per la fruizione delle lezioni, il Collegio dei Docenti stabilisce che, ferme restando le sei unità orarie giornaliere, sia per il primo che per il secondo grado, le singole lezioni a distanza non superino i quarantacinque minuti, in modo da consentire tra una lezione e l'altra una pausa di dieci/quindici minuti.

Piattaforma e modalità di attuazione

Nei casi di cui sopra, la scuola prevede l'attivazione immediata della didattica a distanza, utilizzando in via preferenziale ed ordinaria la piattaforma messa a disposizione dal registro elettronico Mastercom, attualmente in adozione, per la sua immediatezza, per la sua facile accessibilità, nonché per le caratteristiche tecniche di cui la piattaforma è dotata. Si predilige la modalità sincrona, con l'utilizzo, attraverso lo schermo condiviso, di slide reperite su siti di case editrici per la scuola o preparate direttamente dall'insegnante, Libro Digitale, programmi specifici, quali ad esempio LiveBoard, che simulano le funzionalità della lavagna elettronica e permettono il salvataggio della lezione in formato PDF; video su Youtube, da visionare insieme agli studenti, oppure da fornire quale materiale di studio e approfondimento.

Sarà privilegiata la metodologia "Flipped Classroom". Gli studenti potranno anche essere invitati a visionare materiale multimediale prodotto appositamente dal docente (prevalentemente video, risultanti dalla combinazione di slide, schemi e immagini con voce registrata) in modalità ASINCRONA. Con tale modalità lo studente avrà a dispo-

sizione sui canali privati Youtube dei docenti i video caricati, suddivisi per argomento.

Ciò consentirà di visionare più volte e senza vincoli temporali, il materiale didattico. Successivamente tali contenuti verranno ripresi, analizzati, approfonditi e verificati mediante lezioni in modalità SINCRONA.

La valutazione

Il Collegio dei Docenti ritiene altresì che il momento valutativo (scritto, orale o pratico) debba essere lasciato alla tradizionale didattica in presenza. Tuttavia, unicamente nel caso in cui la didattica a distanza debba persistere per un tempo più lungo (indicativamente superiore ai quindici giorni consecutivi) si ritiene necessario, al fine di non trascurare l'aspetto valutativo, fondamentale nella relazione educativa, provvedere ad organizzare metodologie e strumenti per la valutazione stessa. Perciò verranno assegnati compiti e verifiche scritte che l'alunno dovrà svolgere in modalità testuale – digitale e successivamente inviare al docente; si effettueranno interrogazioni orali, per cui sarà necessario il funzionamento corretto dei dispositivi elettronici (microfono, videocamera, linea internet).

Laddove la disciplina lo richieda, si assegneranno esercizi dal libro di testo o in alternativa preparati dal docente, che lo studente svolgerà in modalità cartacea, inviando poi attraverso posta elettronica o attraverso il servizio di messaggistica del registro elettronico ed entro la data di consegna prevista, le scansioni di tali pagine per la correzione da parte del docente. Per controllare l'originalità e la bontà di tali lavori, seguiranno domande sull'operato di ciascun allievo. Inoltre, nella valutazione a distanza, in caso di interrogazioni orali, verrà sollecitata e premiata la capacità dello studente di rielaborare in modo personale i contenuti appresi. La valutazione in entrambe le modalità, sincrona ed asincrona, terrà conto delle conoscenze, delle competenze, ma anche della partecipazione attiva durante le ore di lezione nonché della puntualità e precisione nello svolgimento e nella consegna dei compiti assegnati.